

Le caratteristiche del lavoro nero nelle aziende del Lazio

Indice

Sezione I

L'analisi di scenario

- ***Definizione e concetti***
- ***Le dimensioni del lavoro irregolare: i dati Istat***
- ***I risultati dell'attività ispettiva***

Sezione II

L'indagine campionaria

Introduzione e nota metodologica

Il campione delle aziende intervistate

Capitolo 1

La presenza del lavoro nero nei diversi contesti aziendali, economici organizzativi

- *Aspetti strutturali dell'impresa*

Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base a:

- settore di attività
- forma giuridica
- relazioni funzionali
- numero di addetti
- anno di costituzione
- principale mercato di riferimento
- principale tipologia di clientela

- *Aspetti dinamici e congiunturali*

Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base a:

- andamento del fatturato dell'impresa negli ultimi 3 anni
- caratteristiche della produzione dell'impresa
- andamento degli occupati negli ultimi 3 anni
- eventi rilevanti che hanno riguardato l'impresa negli ultimi 3 anni

- *Aspetti organizzativi e risorse umane*

Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base a:

- figura aziendale responsabile della gestione del personale
- tipologia di contratto maggiormente utilizzata nell'impresa
- incidenza di lavoratori stranieri nell'impresa
- incidenza di lavoratrici donne nell'impresa

Capitolo 2

I profili del lavoro irregolare

- Le forme del lavoro irregolare
- Canali di ingresso dei lavoratori irregolari
- Determinazione del ricorso al lavoro irregolare
- Elementi distintivi del lavoro irregolare
- La retribuzione dei lavoratori irregolari
- La condizione occupazionale dei lavoratori irregolari
- L'incidenza del lavoro irregolare
- La provenienza dei lavoratori irregolari
- La provenienza dei lavoratori irregolari in base al settore di attività
- La variabile di genere dei lavoratori irregolari
- La variabile di genere dei lavoratori irregolari in base al settore di attività
- La posizione occupazionale dei lavoratori irregolari
- La posizione occupazionale dei lavoratori irregolari in base al settore di attività dell'impresa
- La permanenza in azienda dei lavoratori irregolari
- La permanenza in azienda dei lavoratori irregolari in base al settore di attività

Capitolo 3

I profili dell'imprenditore nel lavoro irregolare

Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base a:

- nazionalità del responsabile dell'azienda
- imprenditori e imprenditrici nel lavoro irregolare
- percorso professionale del responsabile dell'azienda
- scolarità del responsabile dell'azienda

Capitolo 4

Cause e prevenzione del lavoro irregolare: i giudizi dei lavoratori intervistati

- Motivi prevalenti che portano le imprese a utilizzare lavoratori irregolari
- Interventi per prevenire il ricorso al lavoro nero
- Interventi per prevenire il ricorso al lavoro nero in base alla qualifica dell'intervistato

Sezione I **L'Analisi di scenario**

Definizioni e concetti

La *Commissione Europea sul lavoro sommerso*, costituita nel 1998, ha prodotto uno dei primi documenti di analisi del lavoro sommerso a livello europeo (la Comunicazione 219 del 1998) definendolo come *"qualsiasi attività retribuita lecita di per sé ma non dichiarata alle autorità pubbliche, tenendo conto delle diversità dei sistemi giuridici vigenti negli Stati membri"*.

Nel nostro Paese una definizione di lavoro nero è individuabile nella Legge del 28 luglio 2006 n. 248 (Decreto Bersani) che nello stabilire misure di contrasto al fenomeno (tra cui la cosiddetta "maxisanzione"), rende perseguibile dagli organi preposti *"...l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria..."*; in sostanza tale definizione estensiva del lavoro nero include tutti i lavoratori sconosciuti alla Pubblica Amministrazione in quanto non registrati presso i Centri per l'Impiego e gli Istituti previdenziali/assicurativi (Inps, Inail, Enpals, ecc.).

Il concetto di lavoro nero si collega a quello più ampio di **economia non direttamente osservata** o ENO (definita nei primi anni '90 dagli istituti nazionali di statistica dei Paesi OCSE), all'interno della quale rientrano:

- *l'economia illegale* in cui rientra la produzione di beni e servizi la cui vendita, distribuzione o possesso sono proibiti dalla legge e quelle attività produttive legali realizzate da persone non autorizzate (soggetti criminali ma anche "finti professionisti");
- *l'economia informale* categoria a cui appartengono attività legali svolte da unità produttive caratterizzate da un basso livello di organizzazione, da una scarsa o nulla divisione tra lavoro e capitale, da rapporti di lavoro occasionali o basati su relazioni personali e familiari;
- *l'economia sommersa* area che comprende invece attività legali sconosciute allo Stato per diversi motivi, come l'evasione fiscale, l'evasione di contributi sociali, la non osservanza di regole dettate dalla legge nell'ambito dei rapporti di lavoro (salario minimo, numero di ore di lavoro, sicurezza sul lavoro, ecc.).

In base a tale classificazione il lavoro nero (o sommerso) può inserirsi nelle diverse sfere dell'economia (illegale e/o legale), caratterizzando in modo esclusivo le relazioni professionali all'interno dell'economia sommersa e delle attività economiche svolte da soggetti non autorizzati, costituendo inoltre una forma alternativa o parallela di "regolamentazione" dei rapporti di lavoro nell'ambito dell'economia informale o ancora legale.

Nella raccolta di dati quantitativi sul fenomeno si è rilevata una difficoltà ad individuare informazioni strettamente collegabili a situazioni di "lavoro nero", essendo queste in

molti casi incluse nella categoria di "lavoro irregolare". In tal senso, prima di passare all'analisi dei dati è importante tenere presente che, all'interno del presente Rapporto, il termine lavoro "irregolare" (presente nei dati Istat e nei risultati delle attività ispettive) fa riferimento a tutte quelle situazioni di violazione, anche parziale, degli obblighi di legge all'interno dei rapporti di lavoro, mentre con il termine lavoro "nero" (incontrato esclusivamente nei risultati delle attività ispettive) ci si riferisce a situazioni di totale irregolarità.

Le dimensioni del lavoro irregolare: i dati Istat¹

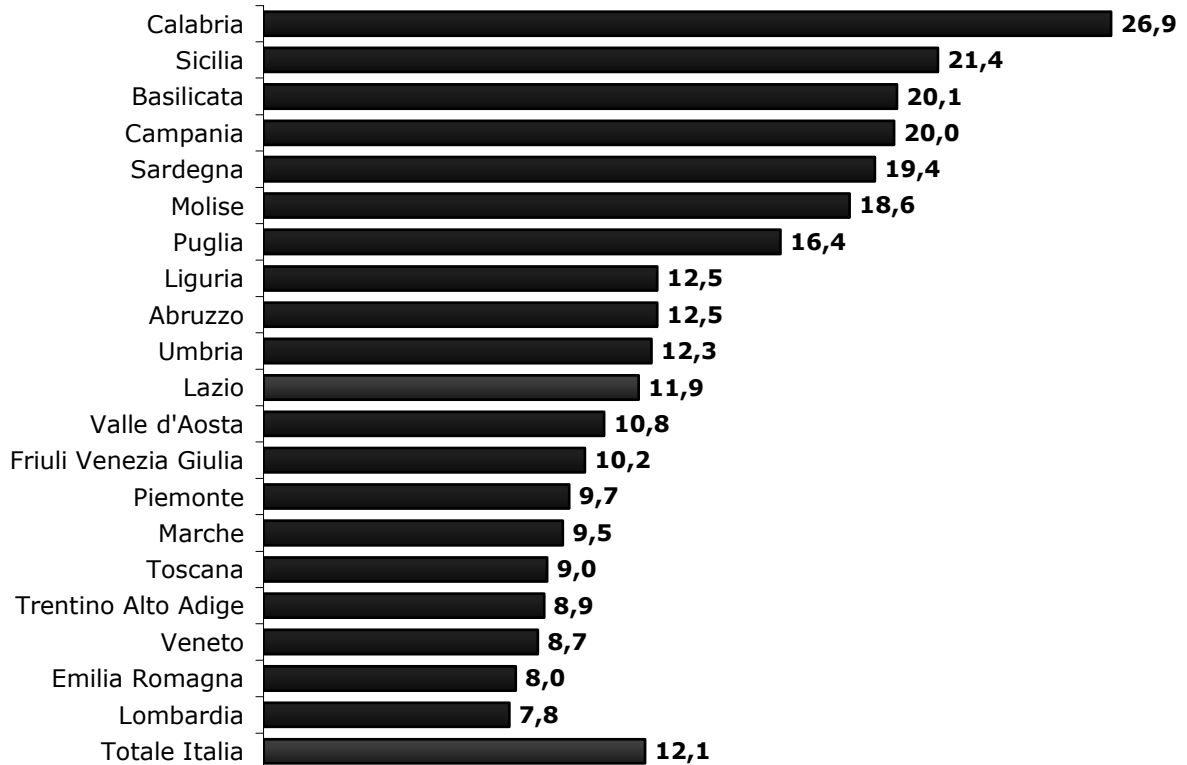
Nel Lazio la condizione di "irregolare" interessa, secondo le stime Istat relative all'anno 2005, 280 mila lavoratori, un numero significativo di occupati che risulta inferiore soltanto a quello stimato in Campania (356 mila), Lombardia (349 mila) e Sicilia (326 mila). Rapportando il dato a quello degli occupati totali, la regione Lazio presenta comunque un tasso di irregolarità (11,9%) inferiore ai valori medi nazionali (12,1%) e si colloca all'11° posto tra le regioni più a rischio.

Nel complesso i tassi di irregolarità più elevati si registrano in tutte le regioni del Sud Italia, con la Calabria (26,9%) in testa, seguita dalla Sicilia (21,4%), dalla Basilicata (20,1%) e dalla Campania (20%). La prima realtà del Centro-Nord invece è la Liguria che, con un indice pari al 12,5%, presenta l'ottavo valore più alto tra le venti regioni italiane, seguita dall'Umbria (12,3% insieme all'Abruzzo) e dal Lazio (11,9%).

La regione in cui il sommerso presenta il peso più contenuto invece è la Lombardia (7,8%), seguita dall'Emilia Romagna (8,0%), dal Veneto (8,7%) e dal Trentino Alto Adige (8,9%), mentre limitando l'attenzione alle regioni del Centro, quella più virtuosa è la Toscana (9%).

¹ I dati elaborati dall'Istat fanno riferimento all'occupazione non regolare, ossia alle prestazioni lavorative svolte senza il rispetto della normativa vigente in materia fiscale e contributiva. Rientrano in questa categoria le prestazioni lavorative: 1) continuative svolte non rispettando la normativa vigente; 2) occasionali, svolte da persone non attive in quanto studenti, casalinghe o pensionati; 3) svolte dagli stranieri non residenti e non regolari; 4) plurime, ossia ulteriori attività lavorative non dichiarate alle istituzioni fiscali svolte oltre a quella principale.

Incidenza dei lavoratori irregolari sul totale lavoratori nelle regioni d'Italia. Anno 2005 - Fonte: Istat



Osservando l'andamento del fenomeno nel medio periodo è interessante rilevare, così come avvenuto sull'intero territorio nazionale, una contrazione della stima dei lavoratori irregolari pari al 14,8%. A livello settoriale la riduzione più significativa nell'ultimo quinquennio si è registrata nelle costruzioni (-23,8% tra il 2001 e il 2005), seguita dall'agricoltura (-19,8%) e dai servizi (-13,9%), mentre l'industria presenta una lieve crescita (+3,8%).

Nel 2005 il settore più a rischio nel Lazio risulta quello agricolo dove, secondo i dati Istat, la condizione di irregolarità fiscale/contributiva coinvolge quasi un lavoratore su tre (30,2% a fronte del 22,2% nazionale), presentando la seconda incidenza più alta in Italia (dopo la Campania).

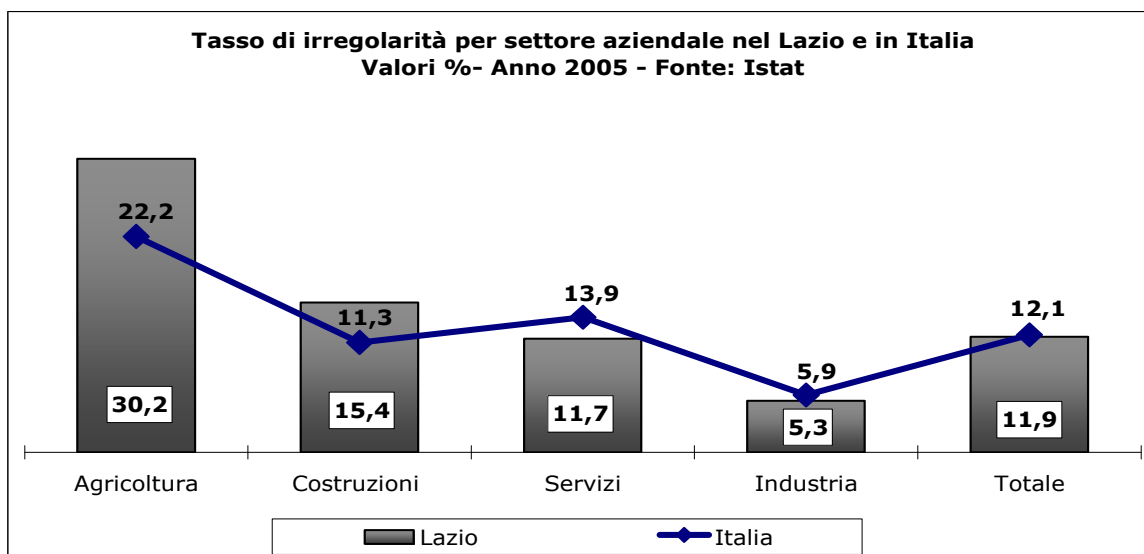
Segue il settore delle costruzioni con quasi un lavoratore irregolare ogni 6 (il 15,4% rispetto all'11,3% nazionale); in tale comparto il Lazio si inserisce all'ottavo posto tra le regioni italiane e al primo tra quelle del Centro-Nord (dove il tasso di irregolarità nel settore dell'edilizia è compreso tra l'1,2% dell'Emilia Romagna e il 7,9% dell'Umbria), evidenziando una larga diffusione del fenomeno sul territorio.

Al di sotto della media nazionale si colloca invece il terziario (con un indice di irregolarità pari all'11,7% a fronte del 13,9% in Italia) e l'industria (5,3% nel Lazio rispetto al 5,9% in Italia).

Tabella 1 – Lavoratori non regolari nel Lazio per settore di attività
Anni 2001-2005 – Valori assoluti in migliaia e variazione percentuale

	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 05/04	Var. % 05/01	Tasso di irregolarità (2005)
Agricoltura	24,8	23,7	15,1	17,6	19,9	13,1	-19,8	30,2
Industria	10,6	10,7	11,3	13,0	11,0	-15,4	3,8	5,3
Costruzioni	34,1	29,0	23,9	27,3	26,0	-4,8	-23,8	15,4
Servizi	259,4	229,8	200,1	224,9	223,4	-0,7	-13,9	11,7
Totale	328,9	293,2	250,4	282,8	280,3	-0,9	-14,8	11,9

Fonte: Istat



All'interno del territorio regionale si rilevano alcune differenze territoriali che possono essere in parte osservate sempre attraverso i dati elaborati dall'Istat; in questo caso però i dati si riferiscono all'anno 2003 e sono espressi in intervalli di confidenza, consentendo quindi solo di acquisire alcune indicazioni sulla diffusione e incidenza del fenomeno nei diversi territori.

Nel complesso la provincia con tassi di irregolarità più alti è quella di Latina (tra il 23,9% e il 28,5%), i cui valori si allineano a quelli di numerose realtà meridionali; seguono Frosinone, Rieti e Viterbo, la cui incidenza di lavoratori non regolari è compresa tra il 14,7% e il 19,3%, mentre la situazione più favorevole si registra a Roma (tra il 10,1% e il 14,7%).

Tabella 2 – Lavoratori non regolari nelle province del Lazio per settore di attività
Anno 2003 – Incidenza percentuale sul totale lavoratori (intervalli di confidenza)

	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale economia
Frosinone	29,0-34,7	16,3-23,9	22,4-28,0	14,7-19,3
Latina	34,7-40,4	23,9-31,5	28,0-42,9	23,9-28,5
Rieti	29,0-34,7	23,9-31,5	17,9-22,4	14,7-19,3
Roma	34,7-40,4	1,1-8,7	15,1-17,9	10,1-14,7
Viterbo	34,7-40,4	23,9-31,5	15,1-17,9	14,7-19,3

Fonte: Istat

I risultati dell'attività ispettiva

I dati relativi alle attività ispettive realizzate sul territorio dai diversi organi di prevenzione e controllo rappresentano una fonte importante in termini di analisi delle caratteristiche dei lavoratori irregolari, nonché l'unica disponibile per l'individuazione di una stima delle condizioni "in nero". Nell'analisi dei dati è stata data maggiore attenzione a quelle fonti per cui è stato possibile raccogliere informazioni più complete a livello provinciale e settoriale. Concentrando l'attenzione quindi sui risultati emersi dalle azioni ispettive delle Direzioni provinciali del Lavoro, tra il 2007 e il 2008 nel Lazio sono stati portati alla luce 4.964 lavoratori in nero, di cui 2.328 nella provincia di Roma, 923 a Frosinone, 869 a Latina, 557 a Viterbo e 287 a Rieti.

Tabella 3 – Lavoratori irregolari e lavoratori in nero presenti nelle aziende ispezionate dalle Direzioni provinciali del Lavoro del Lazio
Anni 2007 e 2008 – Valori assoluti e percentuali

	Anno 2007			Anno 2008			Totale 2007-2008		
	Lavoratori irregolari	Di cui in nero	% in nero su irregolari	Lavoratori irregolari	Di cui in nero	% in nero su irregolari	Lavoratori irregolari	Di cui in nero	% in nero su irregolari
FR	1.169	478	40,9	3.009	445	14,8	4.178	923	22,1
LT	1.099	453	41,2	865	416	48,1	1.964	869	44,2
RI	2.436	206	8,5	722	81	11,2	3.158	287	9,1
RM	6.562	1.459	22,2	3.758	869	23,1	10.320	2.328	22,6
VT	1.330	281	21,1	674	276	40,9	2.004	557	27,8
Lazio	12.596	2.877	22,8	9.028	2.087	23,1	21.624	4.964	23,0

Fonte: Elaborazioni EURES e UPI Lazio su dati delle Direzioni provinciali del Lazio

Rapportando il dato dei lavoratori in nero individuati sul totale dei lavoratori presenti nelle aziende ispezionate (dato questo disponibile soltanto per l'attività ispettiva delle Direzioni provinciali realizzata nel secondo semestre 2008), si rileva un maggiore tasso di irregolarità tra le aziende pontine (5%) e del viterbese (4,4%), con valori superiori alla media regionale (2,5%), mentre le restanti realtà presentano una incidenza inferiore (Roma con il 2,5%, Rieti con l'1,9% e Frosinone con l'1,6%).

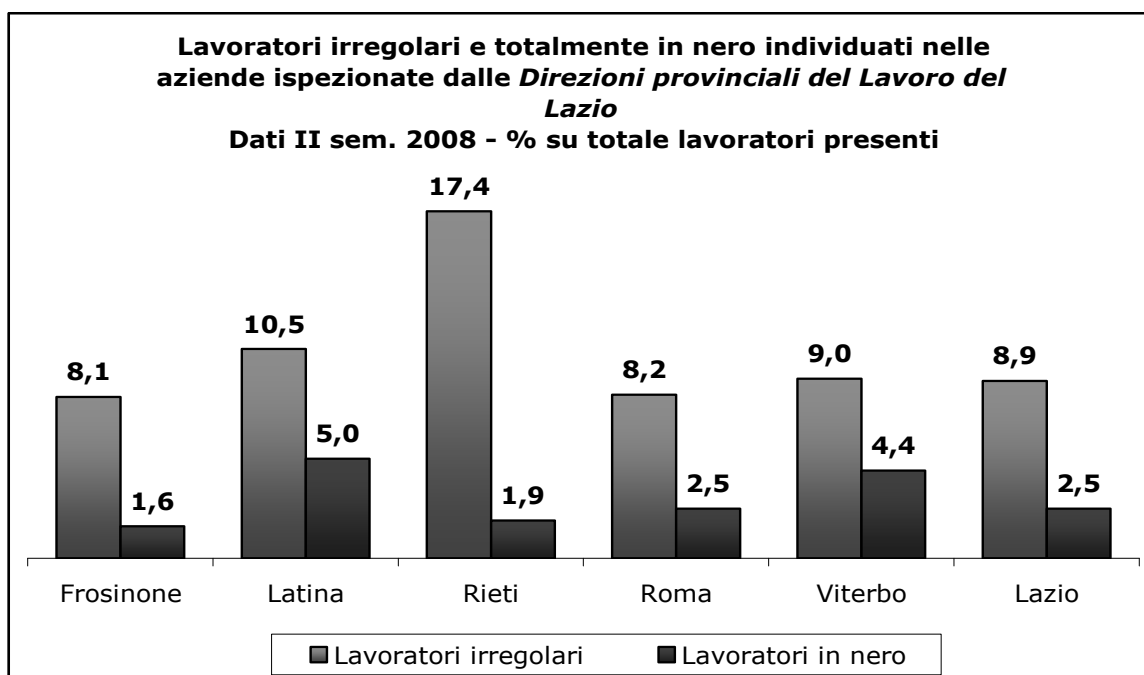


Tabella 4 – Lavoratori occupati, irregolari e in nero presenti nelle aziende ispezionate dalla Direzioni provinciali del Lavoro del Lazio - *Secondo semestre 2008* – Valori assoluti e percentuali

	Lavoratori occupati nelle aziende ispezionate		Lavoratori irregolari individuati		- Di cui lavoratori in nero		
	V.A.	Per 100 occupati	V.A.	Per 100 ispezionati	V.A.	Per 100 ispezionati	Per 100 irregolari
Frosinone	14.185	8,4	1.144	8,1	221	1,6	19,3
Latina	3.832	1,9	403	10,5	190	5,0	47,1
Rieti	2.121	3,6	369	17,4	41	1,9	11,1
Roma	15.610	0,9	1.279	8,2	383	2,5	29,9
Viterbo	2.492	2,3	224	9,0	109	4,4	48,7
Lazio	38.240	1,7	3.419	8,9	944	2,5	27,6

Fonte: Elaborazioni EURES e UPI Lazio su dati delle Direzioni provinciali del Lazio

Tra i lavoratori in nero individuati, la quota di stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti costituisce il 16,9% mentre il 6,7% si trova nella condizione di clandestino. È la provincia di Rieti a presentare l'incidenza più elevata di stranieri (il 56,1% dei lavoratori in nero), seguita da Viterbo (34,9%) e Roma (20,1%), mentre a Frosinone e Latina l'incidenza dei non italiani scende al di sotto del 10% (rispettivamente il 7,2% e il 3,2%). Sempre nella provincia reatina si registra l'incidenza più elevata di clandestini (19,5%); al di sopra della media regionale si inseriscono in questo caso anche Latina (10,5%) e Roma (7,3% rispetto al 2,3% di Frosinone e all'1,8% di Viterbo).

Più ridotta la quota di minori tra i lavoratori in nero emersi nel Lazio; nel secondo semestre 2008 sono stati individuati 20 casi (pari al 2,1%), di cui 9 nella provincia di Frosinone (il 4,1% dei lavoratori in nero emersi), 8 nella provincia di Roma (il 2,1%) e 3 a Latina (1,6%), anche se la contenuta entità dal punto di vista quantitativo non riduce la necessità di interventi volti al controllo e alla riduzione del fenomeno.

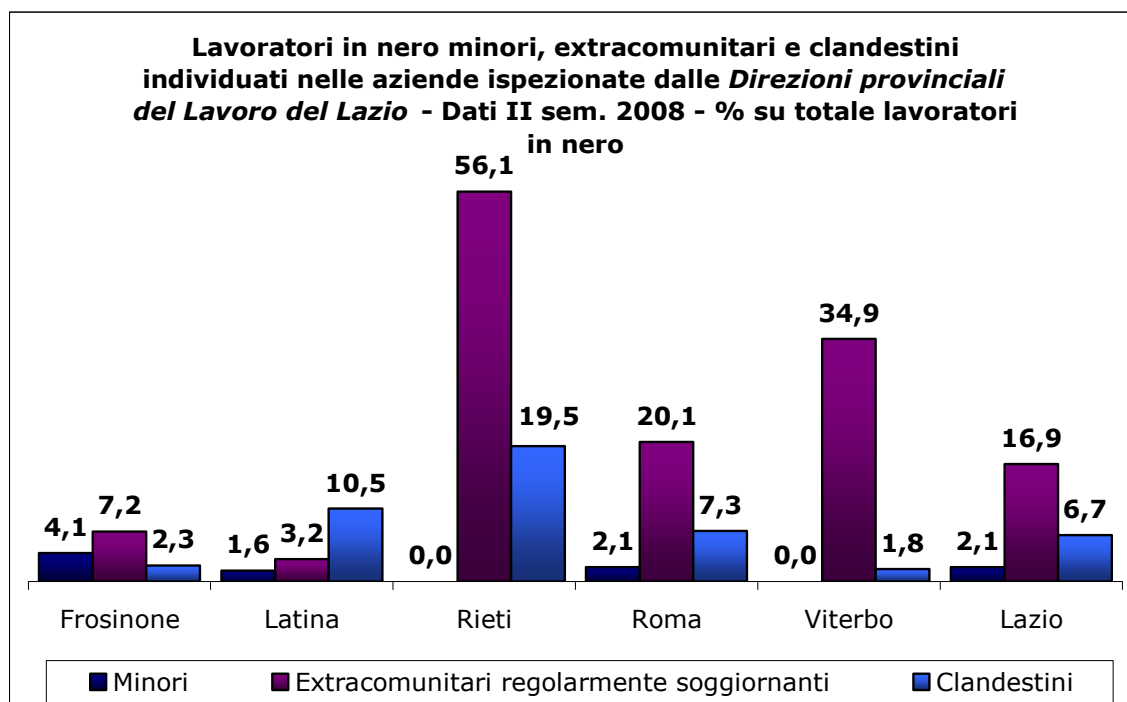


Tabella 5 – Lavoratori in nero minori, extracomunitari e clandestini presenti nelle aziende ispezionate dalla Direzioni provinciali del Lavoro del Lazio
 Secondo semestre 2008 – Valori assoluti e percentuali sul totale dei lavoratori in nero

	Minori		Extracomunitari (regolarmente soggiornanti)		Clandestini	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Frosinone	9	4,1	16	7,2	5	2,3
Latina	3	1,6	6	3,2	20	10,5
Rieti	0	0,0	23	56,1	8	19,5
Roma	8	2,1	77	20,1	28	7,3
Viterbo	0	0,0	38	34,9	2	1,8
Lazio	20	2,1	160	16,9	63	6,7

Fonte: Elaborazioni EURES e UPI Lazio su dati delle Direzioni provinciali del Lavoro del Lazio

Infine, osservando l'incidenza dei lavoratori in nero nei diversi settori economici, nel Lazio sono i pubblici esercizi (relativi all'attività di ristorazione ed intrattenimento) a presentare la quota di lavoratori in nero più ampia (il 10% dei lavoratori presenti nelle aziende ispezionate – dati Direzioni provinciali del Lavoro – secondo semestre 2008), seguiti dall'artigianato (7,9%) e dall'agricoltura (7,2%); leggermente al di sopra dei valori medi regionali (pari al 2,5%), si inseriscono anche l'edilizia (3,2%) e il commercio (2,6%), mentre i servizi (1,2%) e l'industria(1,1%) si collocano al di sotto. È il settore primario invece a presentare una maggiore incidenza di stranieri impiegati in nero (il 3% dei lavoratori ispezionati, seguito dai pubblici esercizi con il 2%) e di clandestini (2,3%)

Tabella 6 – Lavoratori in nero minori, extracomunitari e clandestini presenti nelle aziende ispezionate dalla Direzioni provinciali del Lavoro del Lazio per settore economico – **Regione Lazio**

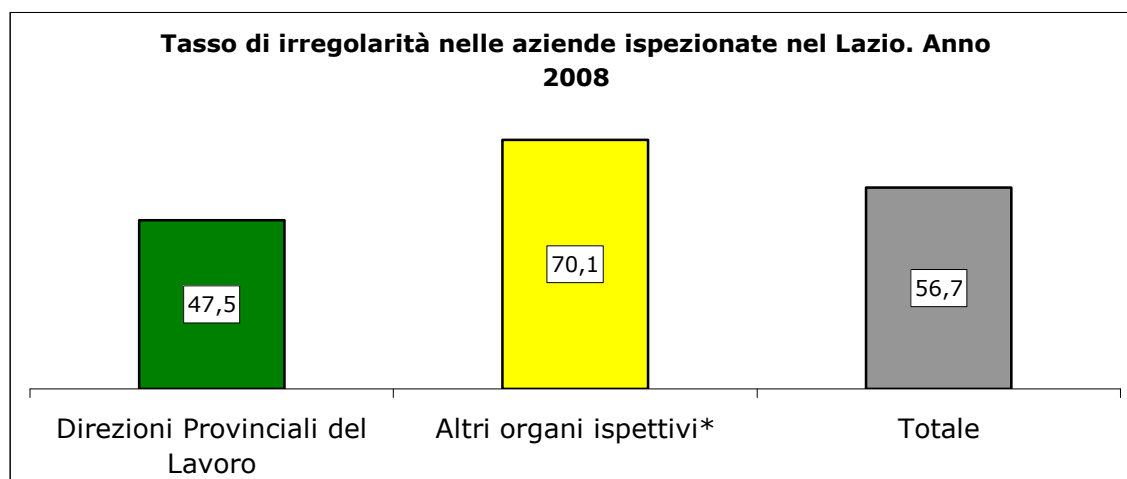
Secondo semestre 2008 – Valori assoluti e percentuali sul totale dei lavoratori presenti

	Lavoratori irregolari		Di cui Lavoratori in nero		Di cui Minori		Di cui Extracomunitari		Di cui Clandestini	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura	146	13,2	80	7,2	1	0,1	33	3,0	26	2,3
Artigianato	135	14,0	76	7,9	1	0,1	4	0,4	2	0,2
Commercio	578	9,1	164	2,6	4	0,1	20	0,3	5	0,1
Edilizia	823	17,6	148	3,2	2	0,0	34	0,7	12	0,3
Industria	804	4,8	182	1,1	7	0,0	11	0,1	3	0,0
Pubblici esercizi	465	21,5	217	10,0	5	0,2	44	2,0	7	0,3
Servizi	468	7,5	77	1,2	0	0,0	14	0,2	8	0,1
Totale Lazio	3.419	8,9	944	2,5	20	0,1	160	0,4	63	0,2

Fonte: Elaborazioni EURES e UPI Lazio su dati delle Direzioni provinciali del Lavoro

Le aziende "irregolari"

L'attività ispettiva sul territorio permette di analizzare il tasso di irregolarità delle imprese nel Lazio. Nel complesso, sulla base dei dati disponibili, nel corso del 2008 nel Lazio sono state rilevate 11.548 mila aziende irregolari (che cioè presentano irregolarità nell'ambito della normativa fiscale, contributiva e assicurativa), pari al 56,7% delle 20 mila ispezionate; tali aziende sono state individuate grazie all'attività delle Direzioni provinciali del Lavoro (su 12.079 ispezioni il 47,5% delle aziende, pari a 5.740, sono risultate irregolari), e di altri organi ispettivi (l'Agencia delle Entrate, l'INAIL, l'INPS, l'INPGI e l'Enasarco) che su 8.281 ispezioni hanno rilevato 5.808 aziende irregolari, pari al 70,1%.



*GdF, CC, Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS, INPGI, Enasarco

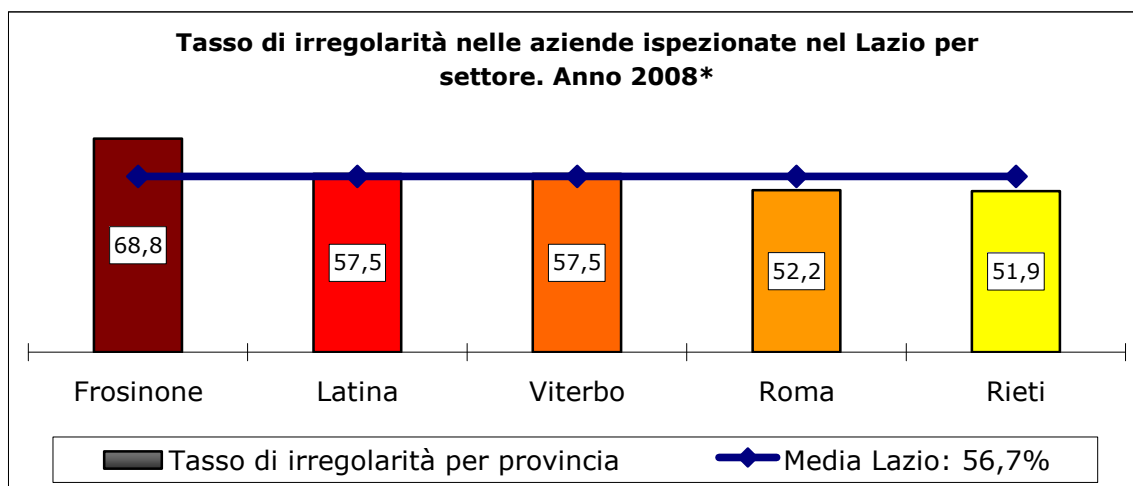
Tabella 7 - Aziende ispezionate nel complesso e risultate irregolari nel Lazio
Anno 2008 - Valori assoluti

	Ispezionate	Irregolari	Tasso di irregolarità
Direzioni Provinciali del Lavoro	12.079	5.740	47,5
Altri organi ispettivi*	8.281	5.808	70,1
Totale	20.360	11.548	56,7

Fonte: Elaborazioni EURES Ricerche Economiche e Sociali - UPI Lazio su dati delle diverse attività ispettive

* GdF, CC, Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS, INPGI, Enasarco

A livello provinciale il territorio che presenta il più elevato tasso di irregolarità è quello di Frosinone, dove in quasi due aziende su tre sono state riscontrate violazioni relative all'impiego della forza lavoro (68,8%). Seguono, con valori analoghi, Latina e Viterbo, dove le aziende risultate irregolari sono state nel 2008 il 57,5%, mentre risulta inferiore al valore medio regionale (pari al 56,7%) il tasso di irregolarità delle imprese di Roma (52,2%) e di Rieti (51,9%).



*Stime Eures su dati parziali

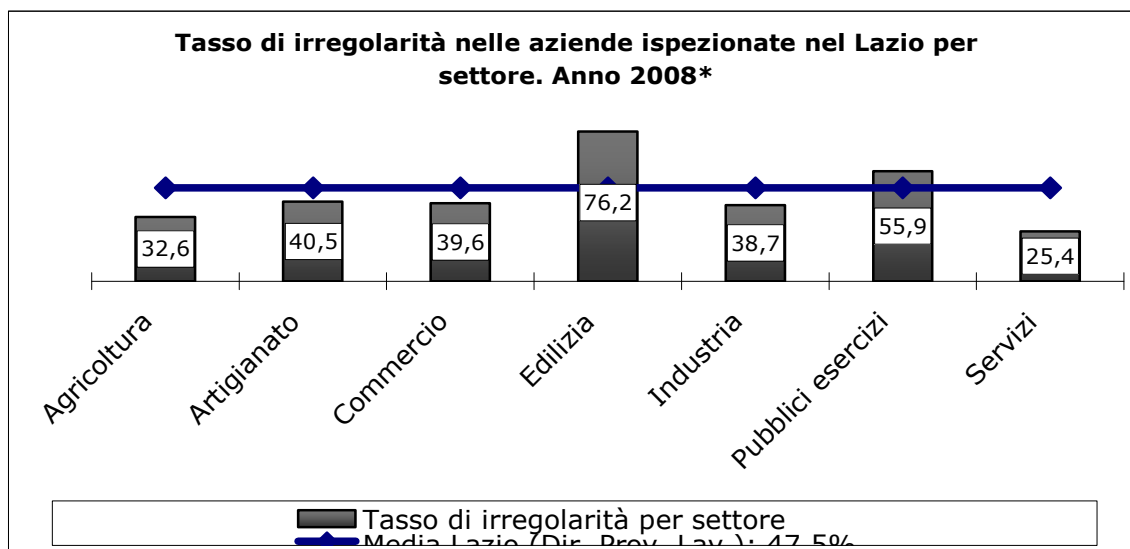
Tabella 8 - Tasso di irregolarità delle aziende nelle province laziali
Anno 2008 - Valori percentuali

	Direzioni Provinciali del Lavoro	Altri organi ispettivi*	Totale
Frosinone	62,2	78,1	68,8
Latina	47,9	67,9	57,5
Rieti	46,9	60,5	51,9
Roma	39,7	69,7	52,2
Viterbo	47,9	73,3	57,5
Totale Lazio	47,5	70,1	56,7

*Fonte: Stime EURES su dati parziali

Attraverso i dati forniti dalle Direzioni Provinciali del Lavoro è possibile effettuare anche un'analisi settoriale, dalla quale emerge un più alto tasso di irregolarità nell'edilizia (76,2%) e nei pubblici esercizi (55,9%), dove oltre la metà delle imprese ha registrato nel 2008 violazioni relative all'impiego della forza lavoro. Seguono, con valori inferiori a quelli medi regionali (pari, limitatamente ai rilievi delle Direzioni Provinciali del Lavoro, al 47,5%), l'artigianato (40,5%), il commercio

(39,6%), l'industria (38,7%), l'agricoltura (con il 32,6% delle aziende irregolari) e i servizi (25,4%).



*Stime Eures su dati Direzioni Provinciali del Lavoro del Lazio - II semestre 2008

Tabella 9 – Tasso di irregolarità delle aziende ispezionate nel **Lazio** dalle Direzioni Provinciali del Lavoro per settore di attività. Anno 2008 (Stime Eures su dati del II semestre)
Valori percentuali

	Tasso di irregolarità*
Agricoltura	32,6
Artigianato	40,5
Commercio	39,6
Edilizia	76,2
Industria	38,7
Pubblici esercizi	55,9
Servizi	25,4
Totale Lazio	47,5

*Fonte: Stime Eures su dati Direzioni Provinciali del Lavoro del Lazio - II semestre 2008

Sezione II **L'indagine campionaria**

Introduzione e nota metodologica

Gli obiettivi previsti dal progetto di ricerca per l'indagine campionaria hanno riguardato in particolare la definizione di alcuni profili del lavoro nero, riferiti ai lavoratori, alle aziende e agli imprenditori, ad integrazione di quelli emersi dal Sistema Statistico Nazionale e dai diversi soggetti operanti nell'attività ispettiva e di contrasto al fenomeno.

Obiettivo dell'indagine campionaria è inoltre quello di identificare le condizioni ed i contesti economici, aziendali e organizzativi che favoriscono la presenza del lavoro irregolare, nonché quello di costruire una fotografia della condizione del lavoratore irregolare, evidenziandone gli elementi di differenziazione e/o di omogeneità con i colleghi che dispongono di un contratto e di una prassi di lavoro regolare.

A tale scopo è stato costruito un campione di 637 aziende, rappresentativo del sistema aziendale presente nella regione, stratificato in base alla localizzazione, al settore di attività e alla dimensione.

Il campione delle aziende intervistate

	V.A.	Valori %
Sede dell'attività		
Frosinone	56	8,8
Latina	62	9,7
Rieti	14	2,2
Roma	480	75,4
Viterbo	25	3,9
Totale	637	100,0
Settore di attività		
Agricoltura	57	8,9
Industria	60	9,4
Costruzioni	88	13,8
Commercio	141	22,1
Alberghi e ristoranti	73	11,5
Servizi	218	34,2
Totale	637	100,0
Forma giuridica		
Impresa individuale	226	35,5
Società di persone	116	18,2
Società cooperativa	83	13,0
Società per azioni	53	8,3
Società a responsabilità limitata	142	22,3
Informazione non disponibile	17	2,7
Totale	637	100,0
Numero di addetti		
Fino a 5	142	22,3
Da 6 a 10	303	47,6
Da 11 a 20	72	11,3
Da 21 a 50	40	6,3
Da 50 a 249	73	11,5
250 e oltre	7	1,1
Totale	637	100,0
Classe di inizio attività		
Prima del 1990	112	17,6
Dal 1990 al 1999	246	38,6
Dal 2000 e oltre	214	33,6
Informazione non disponibile	65	10,2
Totale	637	100,0

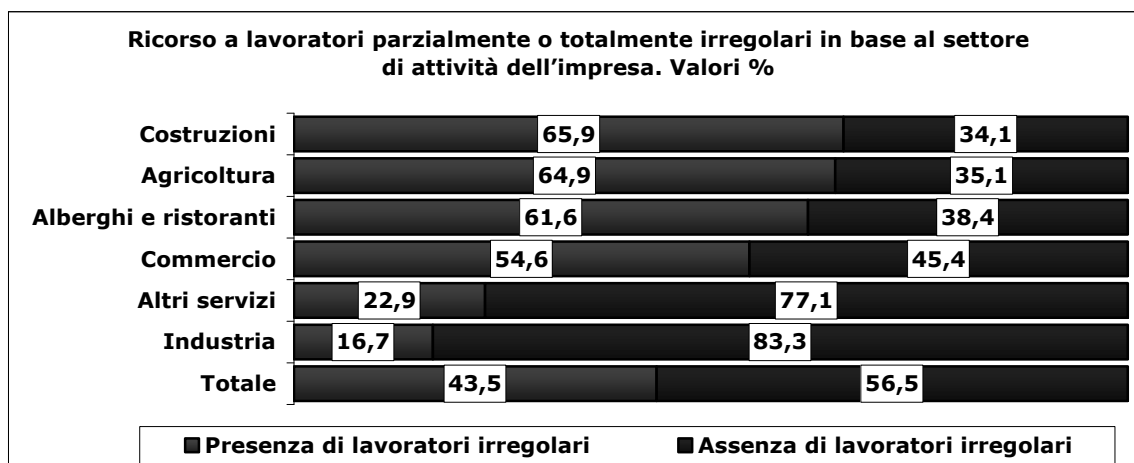
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

Capitolo 1

La presenza del lavoro nero nei diversi contesti aziendali, economici e organizzativi

Aspetti strutturali dell'impresa

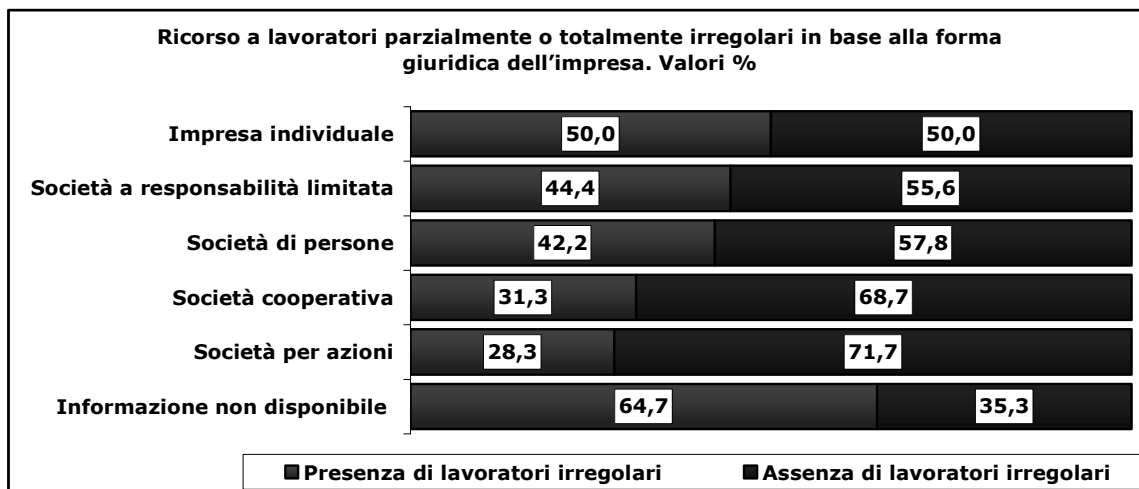
La prima informazione oggetto di analisi è costituita dalla incidenza del lavoro nero nelle imprese dei diversi settori.



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base al settore di attività dell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Agricoltura	37	64,9	20	35,1	57	100,0
Industria	10	16,7	50	83,3	60	100,0
Costruzioni	58	65,9	30	34,1	88	100,0
Commercio	77	54,6	64	45,4	141	100,0
Alberghi e ristoranti	45	61,6	28	38,4	73	100,0
Servizi	50	22,9	168	77,1	218	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

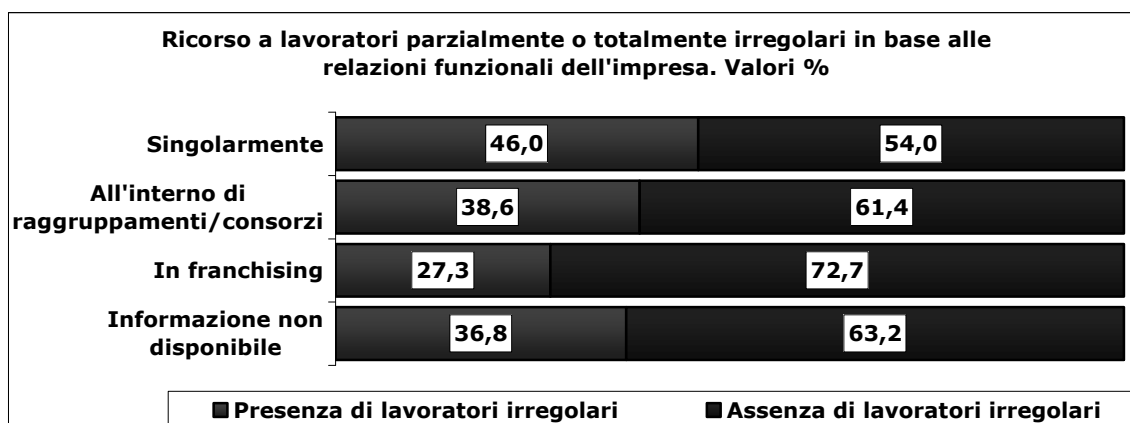
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base alla forma giuridica dell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Impresa individuale	113	50,0	113	50,0	226	100,0
Società di persone	49	42,2	67	57,8	116	100,0
Società cooperativa	26	31,3	57	68,7	83	100,0
Società per azioni	15	28,3	38	71,7	53	100,0
Società a responsabilità limitata	63	44,4	79	55,6	142	100,0
Informazione non disponibile	11	64,7	6	35,3	17	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

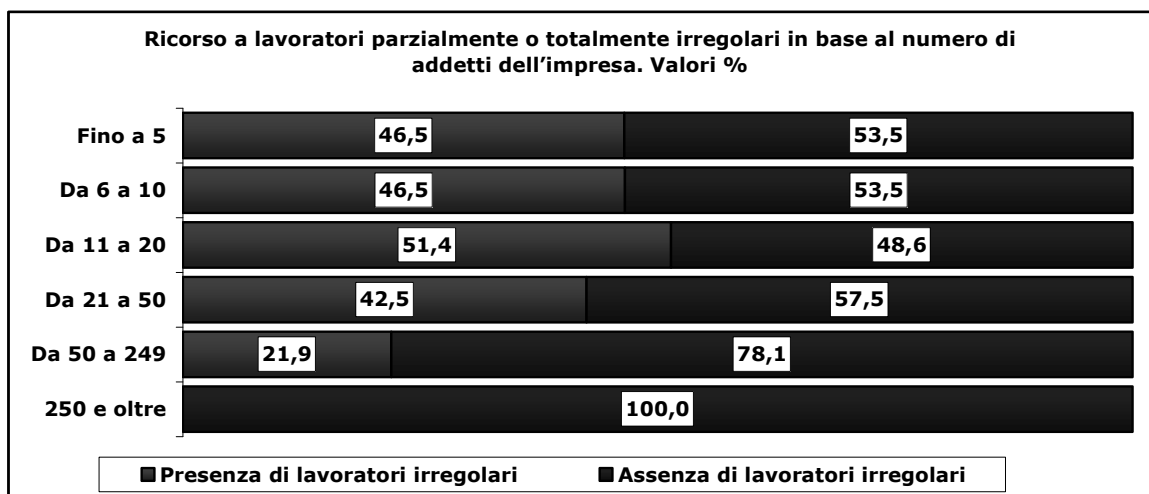
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base alle relazioni funzionali dell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
In franchising	12	27,3	32	72,7	44	100,0
All'interno di raggruppamenti/consorzi di imprese	32	38,6	51	61,4	83	100,0
Singolarmente	226	46,0	265	54,0	491	100,0
Informazione non disponibile	7	36,8	12	63,2	19	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

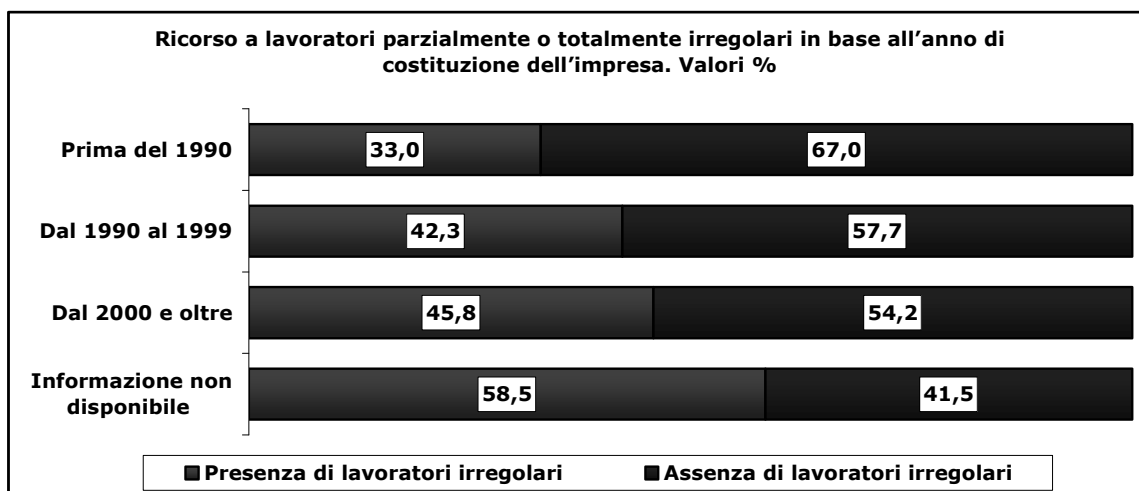
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base al numero di addetti (dipendenti e collaboratori, compreso il titolare)

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Fino a 5	66	46,5	76	53,5	142	100,0
Da 6 a 10	141	46,5	162	53,5	303	100,0
Da 11 a 20	37	51,4	35	48,6	72	100,0
Da 21 a 50	17	42,5	23	57,5	40	100,0
Da 50 a 249	16	21,9	57	78,1	73	100,0
250 e oltre	-	-	7	100,0	7	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

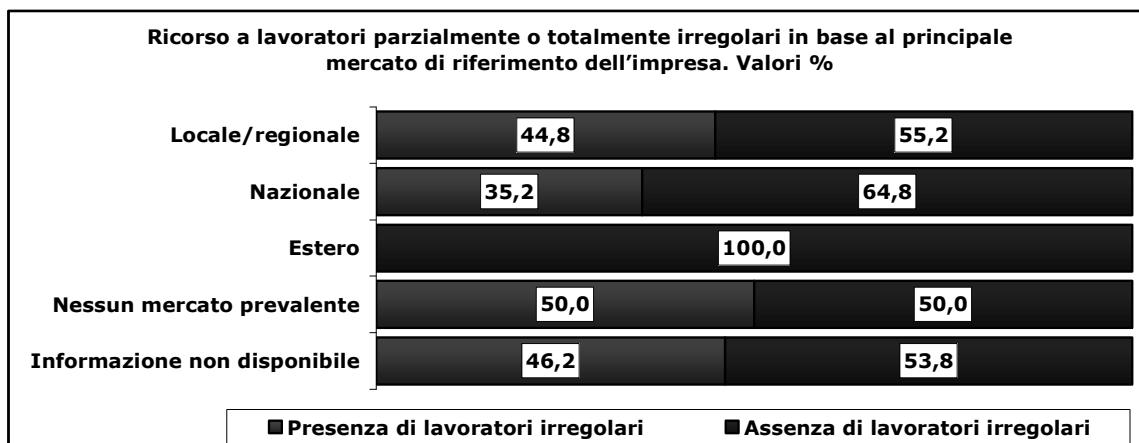
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base all'anno di costituzione dell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No			
	V.A	V.%	V.A	V.%	V.A	V.%
Prima del 1990	37	33,0	75	67,0	112	100,0
Dal 1990 al 1999	104	42,3	142	57,7	246	100,0
Dal 2000 e oltre	98	45,8	116	54,2	214	100,0
Informazione non disponibile	38	58,5	27	41,5	65	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

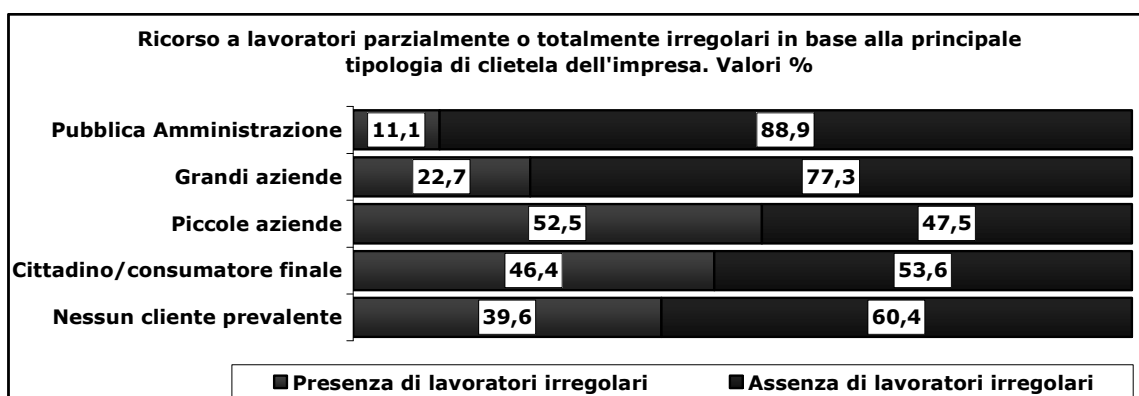
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base al principale mercato di riferimento dell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Locale/regionale	211	44,8	260	55,2	471	100,0
Nazionale	38	35,2	70	64,8	108	100,0
Estero	0	0,0	1	100,0	1	100,0
Nessun mercato prevalente	22	50,0	22	50,0	44	100,0
Informazione non disponibile	6	46,2	7	53,8	13	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

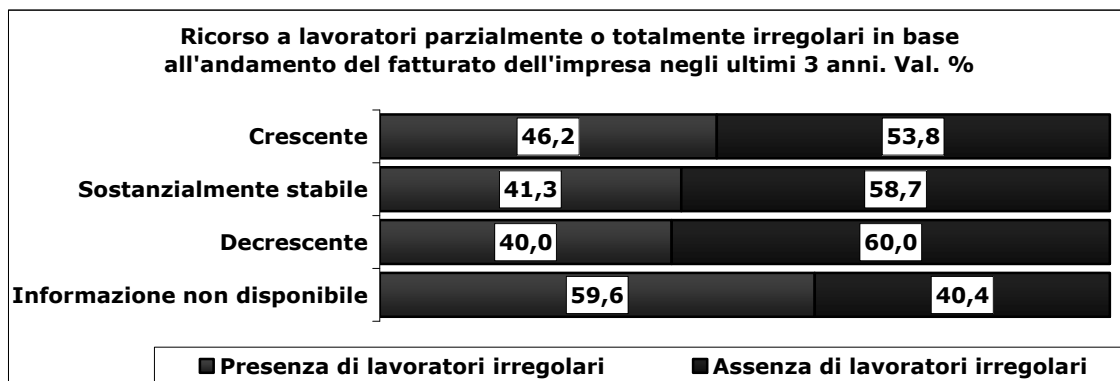


Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base alla principale tipologia di clientela dell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Pubblica Amministrazione	3	11,1	24	88,9	27	100,0
Grandi aziende	5	22,7	17	77,3	22	100,0
Piccole aziende	53	52,5	48	47,5	101	100,0
Cittadino/consumatore finale	159	46,4	184	53,6	343	100,0
Nessun cliente prevalente	57	39,6	87	60,4	144	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

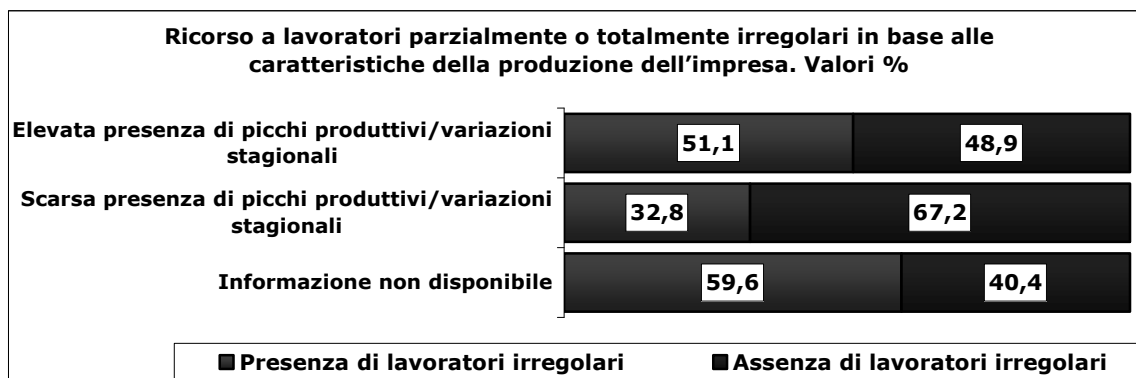
Aspetti dinamici e congiunturali



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base all'andamento del fatturato dell'impresa negli ultimi 3 anni

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Crescente	66	46,2	77	53,8	143	100,0
Decrescente	48	40,0	72	60,0	120	100,0
Sostanzialmente stabile	135	41,3	192	58,7	327	100,0
Informazione non disponibile	28	59,6	19	40,4	47	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

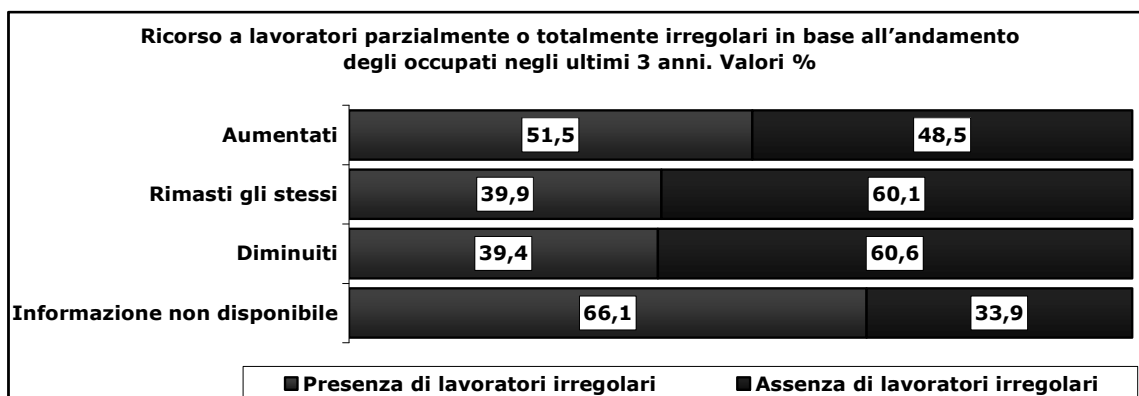
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base alle caratteristiche della produzione dell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Elevata presenza di picchi produttivi/variazioni stagionali	116	51,1	111	48,9	227	100,0
Scarsa presenza di picchi produttivi/variazioni stagionali	102	32,8	209	67,2	311	100,0
Informazione non disponibile	59	59,6	40	40,4	99	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

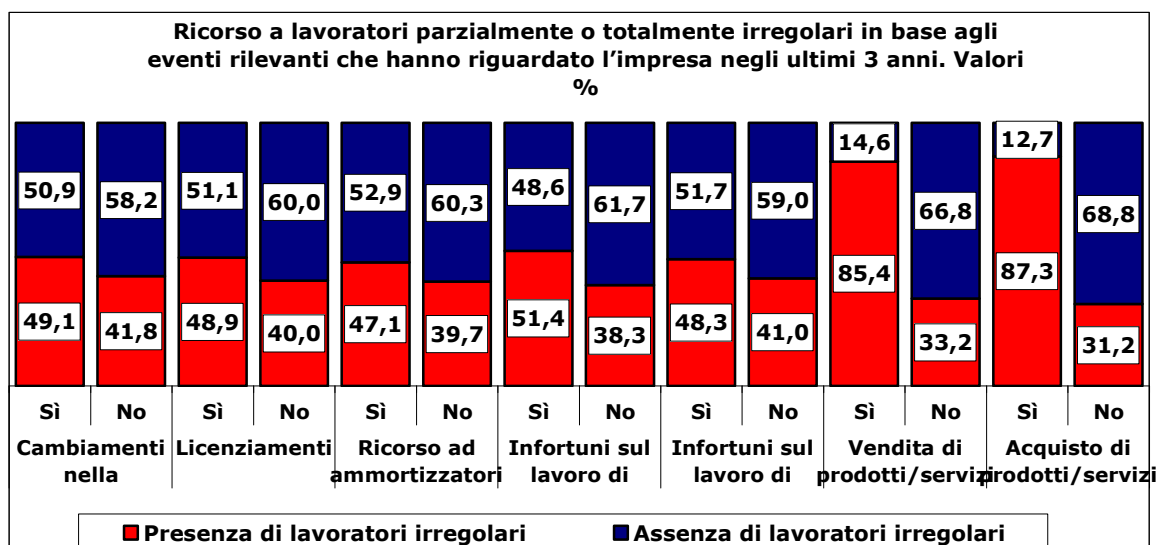
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base all'andamento degli occupati negli ultimi 3 anni

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No			
	V.A	V.%	V.A	V.%	V.A	V.%
Aumentati	35	51,5	33	48,5	68	100,0
Rimasti gli stessi	175	39,9	264	60,1	439	100,0
Diminuiti	28	39,4	43	60,6	71	100,0
Informazione non disponibile	39	66,1	20	33,9	59	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

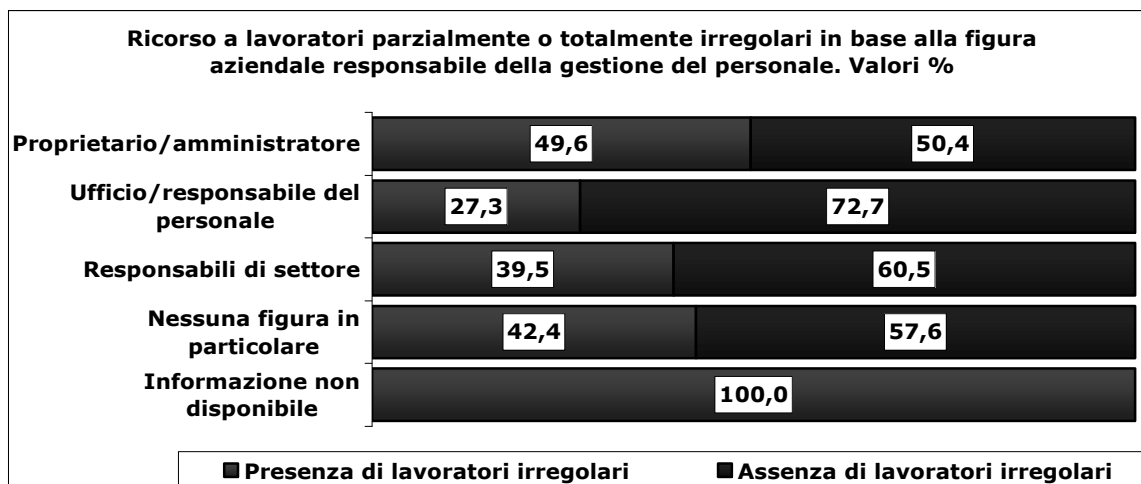


Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base agli eventi rilevanti che hanno riguardato l'impresa negli ultimi 3 anni

		Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
		Sì		No		V.A	V.%
		V.A	V.%	V.A	V.%		
Cambiamenti nella dirigenza/proprietà negli ultimi 3 anni	Sì	28	49,1	29	50,9	57	100,0
	No	227	41,8	316	58,2	543	100,0
	Non sa	22	59,5	15	40,5	37	100,0
Licenziamenti negli ultimi 3 anni	Sì	111	48,9	116	51,1	227	100,0
	No	142	40,0	213	60,0	355	100,0
	Non sa	24	43,6	31	56,4	55	100,0
Ricorso ad ammortizzatori sociali negli ultimi 3 anni	Sì	56	47,1	63	52,9	119	100,0
	No	161	39,7	245	60,3	406	100,0
	Non sa	60	53,6	52	46,4	112	100,0
Infortuni sul lavoro di lieve entità negli ultimi 3 anni	Sì	93	51,4	88	48,6	181	100,0
	No	153	38,3	246	61,7	399	100,0
	Non sa	31	54,4	26	45,6	57	100,0
Infortuni sul lavoro di entità medio-grave negli ultimi 3 anni	Sì	28	48,3	30	51,7	58	100,0
	No	222	41,0	320	59,0	542	100,0
	Non sa	27	73,0	10	27,0	37	100,0
Vendita di prodotti/servizi/prestazioni in nero negli ultimi 3 anni	Sì	70	85,4	12	14,6	82	100,0
	No	161	33,2	324	66,8	485	100,0
	Non sa	46	65,7	24	34,3	70	100,0
Acquisto di prodotti/servizi/prestazioni in nero negli ultimi 3 anni	Sì	62	87,3	9	12,7	71	100,0
	No	143	31,2	316	68,8	459	100,0
	Non sa	72	67,3	35	32,7	107	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

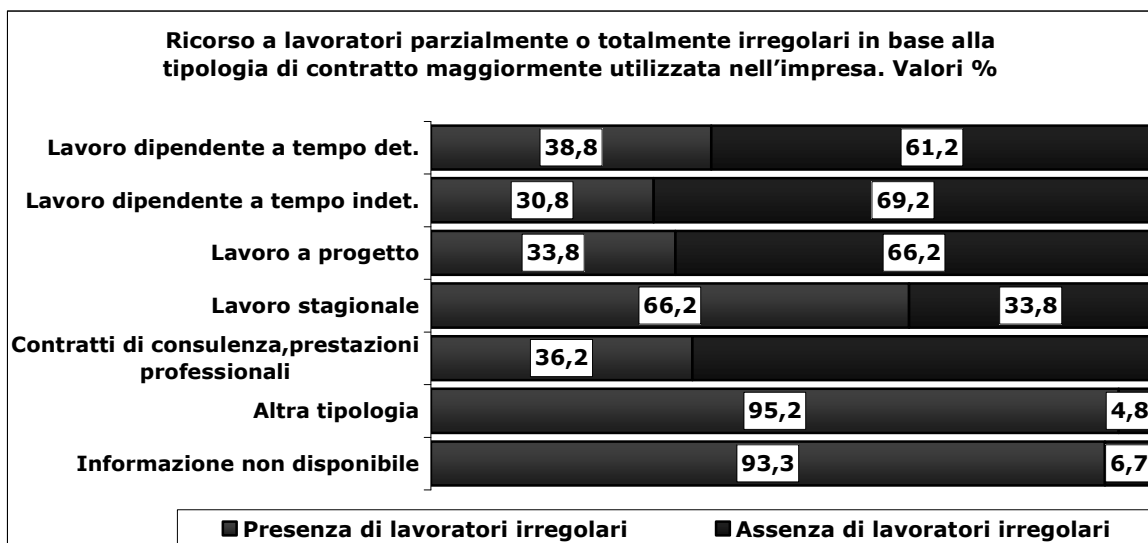
Aspetti organizzativi e risorse umane



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base alla figura aziendale responsabile della gestione del personale

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No			
	V.A	V.%	V.A	V.%	V.A	V.%
Il proprietario/l'amministratore	200	49,6	203	50,4	403	100,0
L'ufficio/il responsabile del personale	42	27,3	112	72,7	154	100,0
I responsabili di settore	17	39,5	26	60,5	43	100,0
Nessuna figura in particolare	14	42,4	19	57,6	33	100,0
Informazione non disponibile	4	100,0	0	0,0	4	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

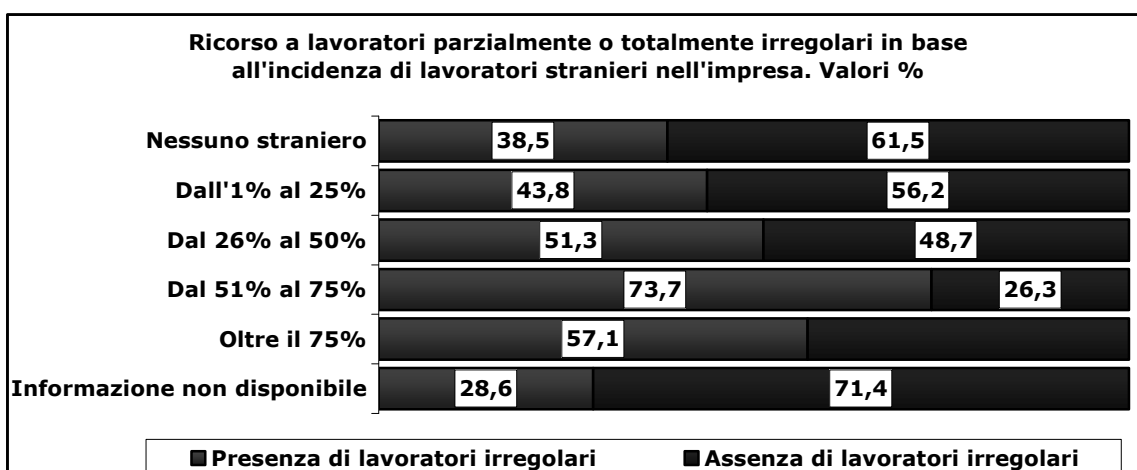
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base alla tipologia di contratto maggiormente utilizzata nell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Lavoro dipendente a tempo determinato	177	38,8	279	61,2	456	100,0
Lavoro dipendente a tempo indeterminato	94	30,8	211	69,2	305	100,0
Lavoro a progetto	67	33,8	131	66,2	198	100,0
Lavoro stagionale	96	66,2	49	33,8	145	100,0
Contratti di consulenza, prestazioni professionali	42	36,2	74	63,8	116	100,0
Altra tipologia	20	95,2	1	4,8	21	100,0
Informazione non disponibile	14	93,3	1	6,7	15	100,0

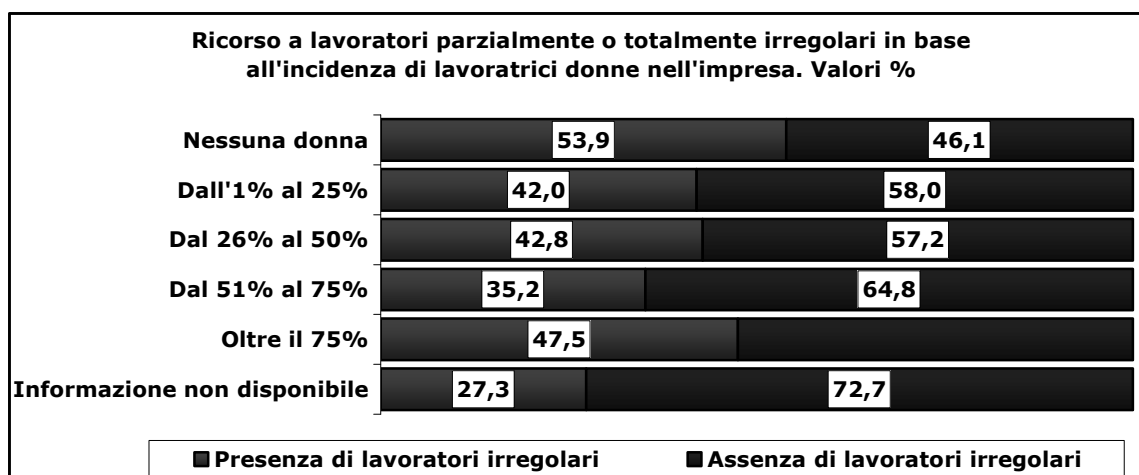
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base all'incidenza di lavoratori stranieri nell'impresa

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Nessuno straniero	87	38,5	139	61,5	226	100,0
Dall'1% al 25%	102	43,8	131	56,2	233	100,0
Dal 26% al 50%	60	51,3	57	48,7	117	100,0
Dal 51% al 75%	14	73,7	5	26,3	19	100,0
Oltre il 75%	4	57,1	3	42,9	7	100,0
Informazione non disponibile	10	28,6	25	71,4	35	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero in base all'incidenza di lavoratrici donne nell'impresa

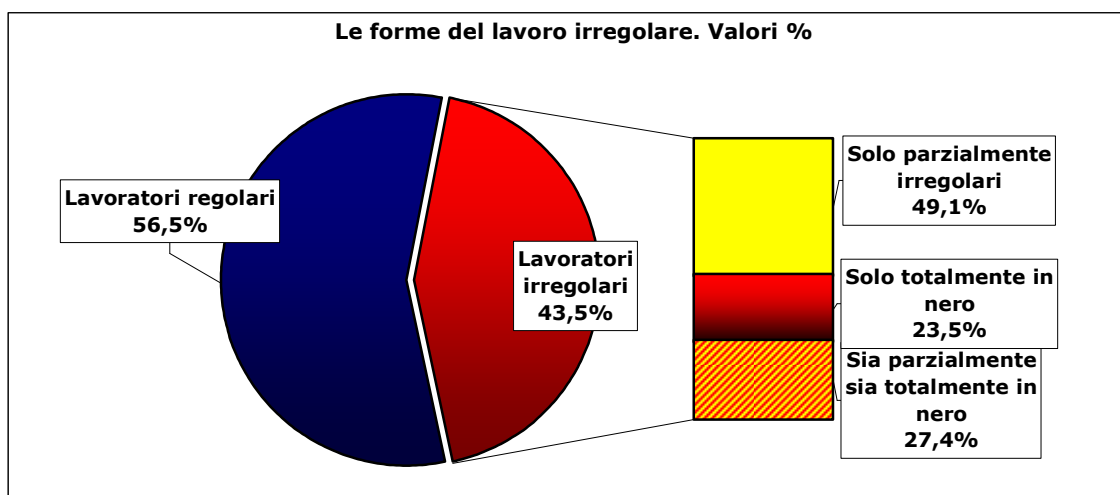
	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Nessuna donna	55	53,9	47	46,1	102	100,0
Dall'1% al 25%	55	42,0	76	58,0	131	100,0
Dal 26% al 50%	104	42,8	139	57,2	243	100,0
Dal 51% al 75%	32	35,2	59	64,8	91	100,0
Oltre il 75%	28	47,5	31	52,5	59	100,0
Informazione non disponibile	3	27,3	8	72,7	11	100,0
Totale	277	43,5	360	56,5	637	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

Capitolo 2

I profili del lavoro irregolare

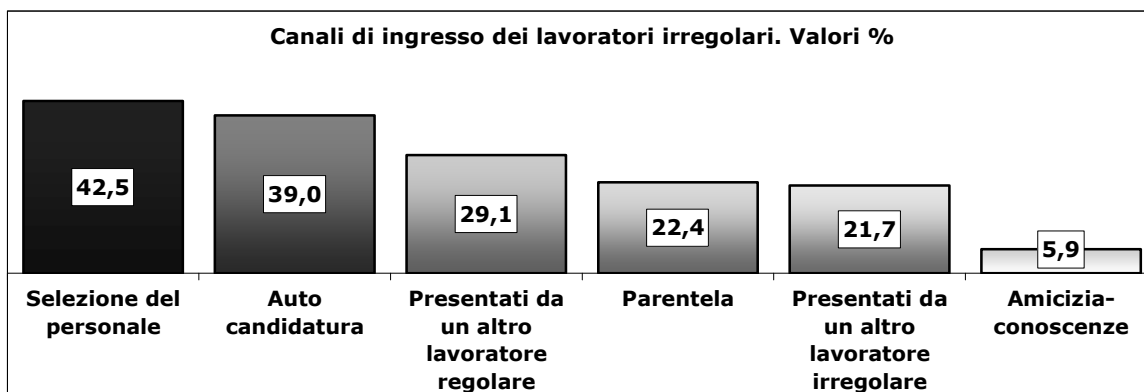
Tra le 277 imprese (pari al 43,5% del campione) che fanno ricorso a lavoratori irregolari, il 49,1% utilizza soltanto lavoratori parzialmente irregolari, il 23,5% soltanto lavoratori completamente irregolari e il 27,4% fa ricorso sia a lavoratori completamente in nero, sia a lavoratori parzialmente irregolari.



Le forme del lavoro irregolare

	V.A.	Valori %	% valide
Solo lavoratori parzialmente irregolari	136	21,4	49,1
Solo lavoratori totalmente irregolari	65	10,2	23,5
Sia lavoratori parzialmente sia totalmente irregolari	76	11,9	27,4
Totale lavoratori irregolari	277	43,5	100,0
Solo lavoratori regolari	360	56,5	-
Totale	637	100,0	-

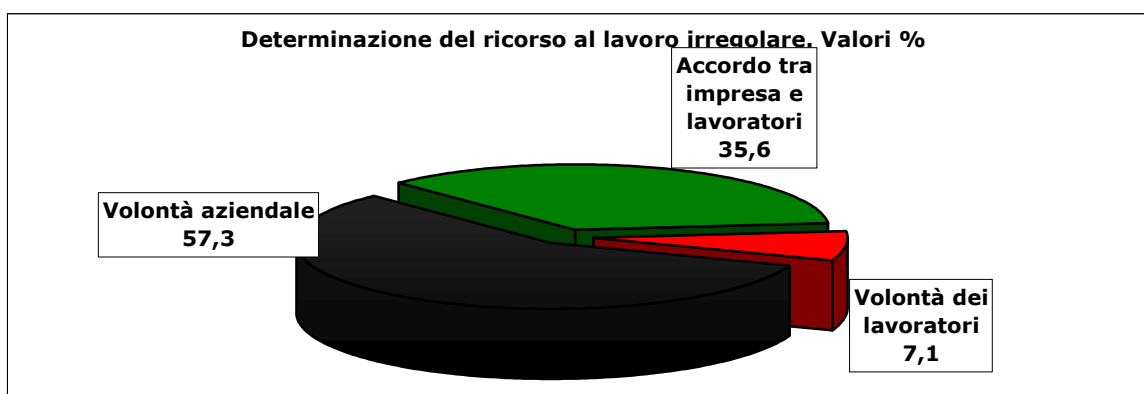
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Canali di ingresso dei lavoratori irregolari

	V.A.	Valori %	% valide
Selezione del personale	108	39,0	42,5
Auto candidatura	99	35,7	39,0
Presentati da un altro lavoratore regolare	74	26,7	29,1
Parentela	57	20,6	22,4
Presentati da un altro lavoratore irregolare	55	19,9	21,7
Amicizia/conoscenze	15	5,4	5,9
Informazione non disponibile	23	8,3	-

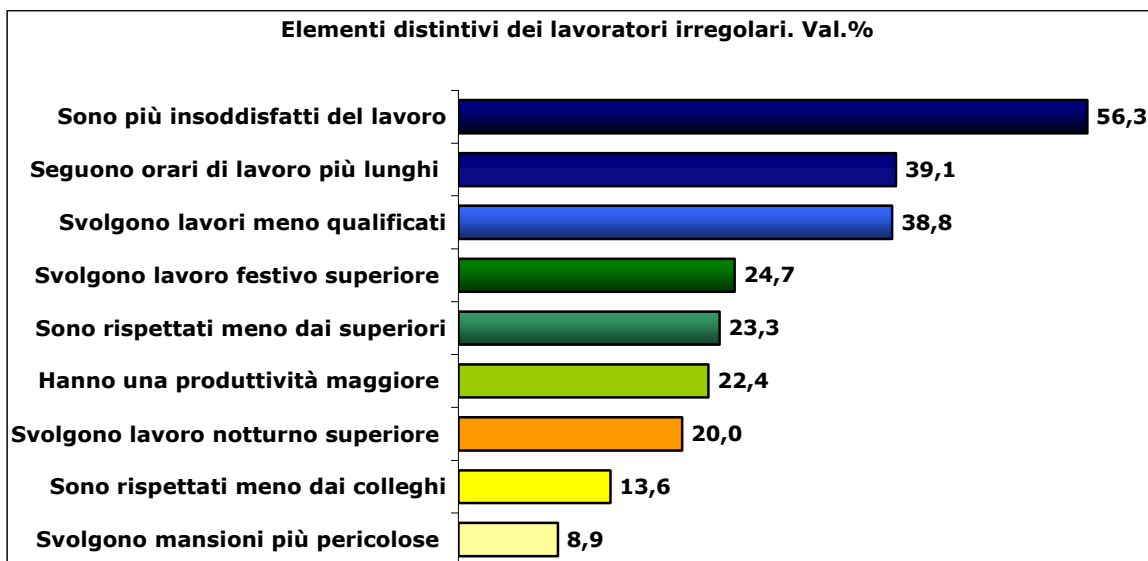
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Determinazione del ricorso al lavoro irregolare

	V.A.	Valori %	% valide
Una volontà aziendale	153	55,2	57,3
Un accordo tra impresa e lavoratori	95	34,3	35,6
Una volontà dei lavoratori	19	6,9	7,1
Informazione non disponibile	10	3,6	-
Totale	277	100,0	100,0

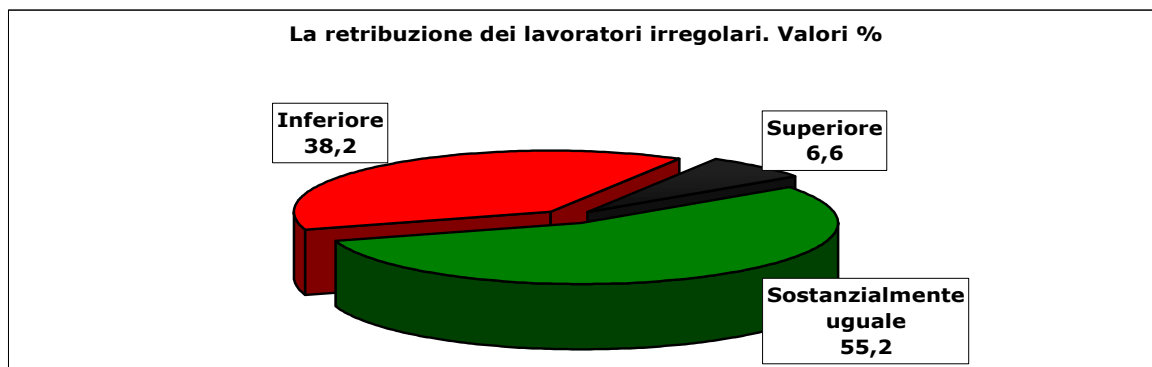
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Elementi distintivi dei lavoratori irregolari

		V.A.	Valori %	% valide
Svolgono mansioni più pericolose dei lavoratori regolari	Sì	23	8,3	8,9
	No	236	85,2	91,1
	Informazione non disponibile	18	6,5	-
	Totale	277	100,0	100,0
Seguono orari di lavoro più lunghi dei lavoratori regolari	Sì	101	36,5	39,1
	No	157	56,7	60,9
	Informazione non disponibile	19	6,9	-
	Totale	277	100,0	100,0
Svolgono lavoro notturno superiore ai lavoratori regolari	Sì	51	18,4	20,0
	No	204	73,6	80,0
	Informazione non disponibile	22	7,9	-
	Totale	277	100,0	100,0
Svolgono lavoro festivo superiore ai lavoratori regolari	Sì	64	23,1	24,7
	No	195	70,4	75,3
	Informazione non disponibile	18	6,5	-
	Totale	277	100,0	100,0
Svolgono lavori meno qualificati	Sì	102	36,8	38,8
	No	161	58,1	61,2
	Informazione non disponibile	14	5,1	-
	Totale	277	100,0	100,0
Sono più insoddisfatti del lavoro rispetto ai lavoratori regolari	Sì	144	52,0	56,3
	No	112	40,4	43,8
	Informazione non disponibile	21	7,6	-
	Totale	277	100,0	100,0
Hanno una produttività maggiore rispetto ai lavoratori regolari	Sì	57	20,6	22,4
	No	198	71,5	77,6
	Informazione non disponibile	22	7,9	-
	Totale	277	100,0	100,0
Sono rispettati meno dei lavoratori regolari dai colleghi	Sì	36	13,0	13,6
	No	229	82,7	86,4
	Informazione non disponibile	12	4,3	-
	Totale	277	100,0	100,0
Sono rispettati meno dei lavoratori regolari dai superiori	Sì	60	21,7	23,3
	No	197	71,1	76,7
	Informazione non disponibile	20	7,2	-
	Totale	277	100,0	100,0

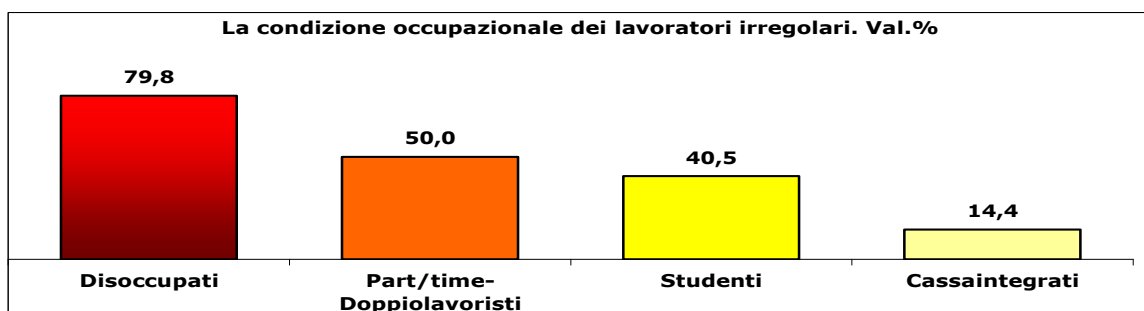
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



La retribuzione dei lavoratori irregolari

	V.A.	Valori %	% valide
Superiore	16	5,8	6,6
Sostanzialmente uguale	133	48,0	55,2
Inferiore	92	33,2	38,2
Informazione non disponibile	36	13,0	-
Totale	277	100,0	100,0

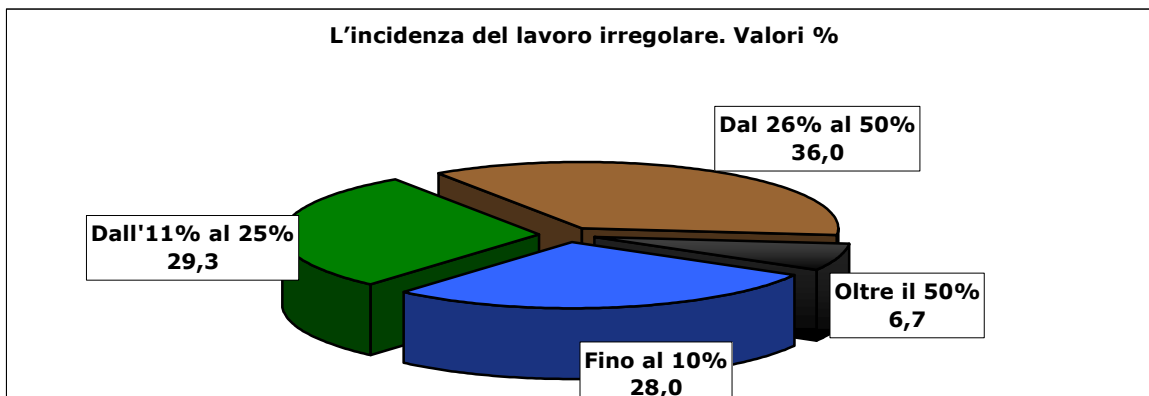
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



La condizione occupazionale dei lavoratori irregolari

		V.A.	Valori %	% valide
Disoccupati	Sì	205	74,0	79,8
	No	52	18,8	20,2
	Informazione non disponibile	20	7,2	-
	Totale	277	100,0	100,0
Part/time Doppiolavoristi	Sì	117	42,2	50,0
	No	117	42,2	50,0
	Informazione non disponibile	43	15,5	-
	Totale	277	100,0	100,0
Pensionati	Sì	21	7,6	8,9
	No	216	78,0	91,1
	Informazione non disponibile	40	14,4	-
	Totale	277	100,0	100,0
Cassaintegrati	Sì	31	11,2	14,4
	No	184	66,4	85,6
	Informazione non disponibile	62	22,4	-
	Totale	277	100,0	100,0
Studenti	Sì	94	33,9	40,5
	No	138	49,8	59,5
	Informazione non disponibile	45	16,2	-
	Totale	277	100,0	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



L'incidenza del lavoro irregolare

	V.A.	Valori %	% valide
Fino al 10%	63	22,7	28,0
Dall'11% al 25%	66	23,8	29,3
Dal 26% al 50%	81	29,2	36,0
Oltre il 50%	15	5,4	6,7
Informazione non disponibile	52	18,8	-
Totale	277	100,0	100,0

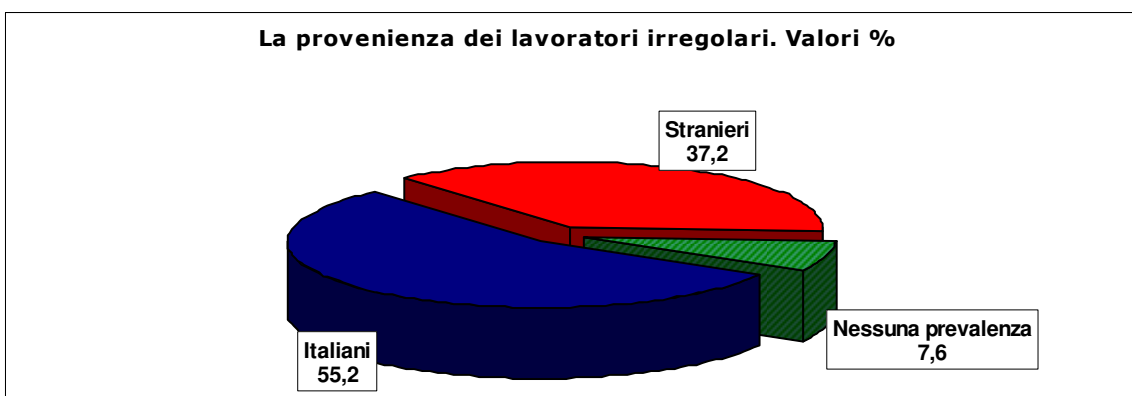
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

L'incidenza del lavoro irregolare nelle imprese del Lazio in base al numero degli addetti

	Fino a 5		Da 6 a 10		Da 11 a 20		Da 21 a 50		Da 50 a 249		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Fino al 10%	23	36,5	22	34,9	8	12,7	6	9,5	4	6,3	63	100,0
Dall'11% al 25%	9	13,6	37	56,1	12	18,2	5	7,6	3	4,5	66	100,0
Dal 26% al 50%	15	18,5	51	63,0	10	12,3	3	3,7	2	2,5	81	100,0
Oltre il 50%	5	33,3	8	53,3	2	13,3	-	-	-	-	15	100,0
Totale	52	23,1	118	52,4	32	14,2	14	6,2	9	4,0	225	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali/UPI Lazio 2009

*In nessuna delle aziende con 250 o più addetti è stata rilevata presenza di lavoro irregolare



La provenienza dei lavoratori irregolari

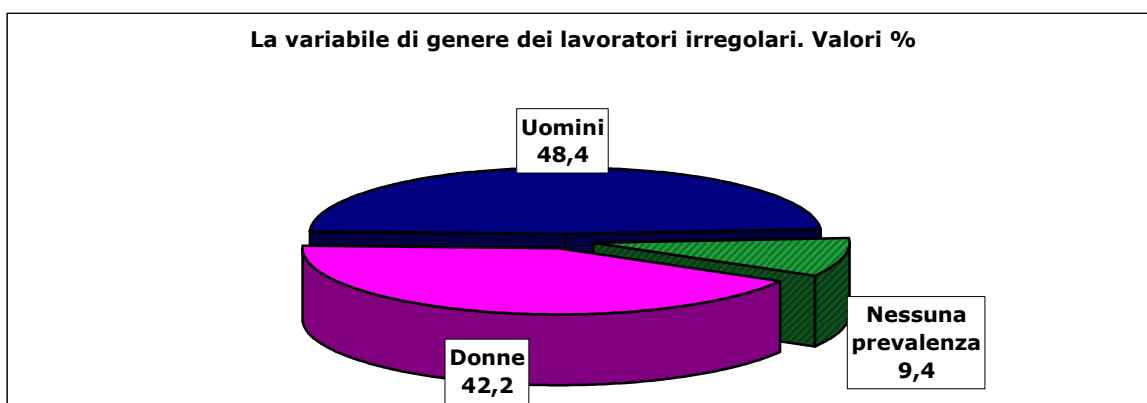
	V.A.	Valori %
Italiani	153	55,2
Stranieri	103	37,2
Nessuna prevalenza	21	7,6
Totale	277	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

La provenienza dei lavoratori irregolari in base al settore di attività

	Italiani		Stranieri		Nessuna prevalenza		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura	13	35,1	22	59,5	2	5,4	37	100
Industria	5	50,0	4	40,0	1	10,0	10	100
Costruzioni	23	39,7	28	48,3	7	12,1	58	100
Commercio	57	74,0	16	20,8	4	5,2	77	100
Alberghi e ristoranti	20	44,4	23	51,1	2	4,4	45	100
Servizi	35	70,0	10	20,0	5	10,0	50	100
Totale	153	55,2	103	37,2	21	7,6	277	100

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



La variabile di genere dei lavoratori irregolari

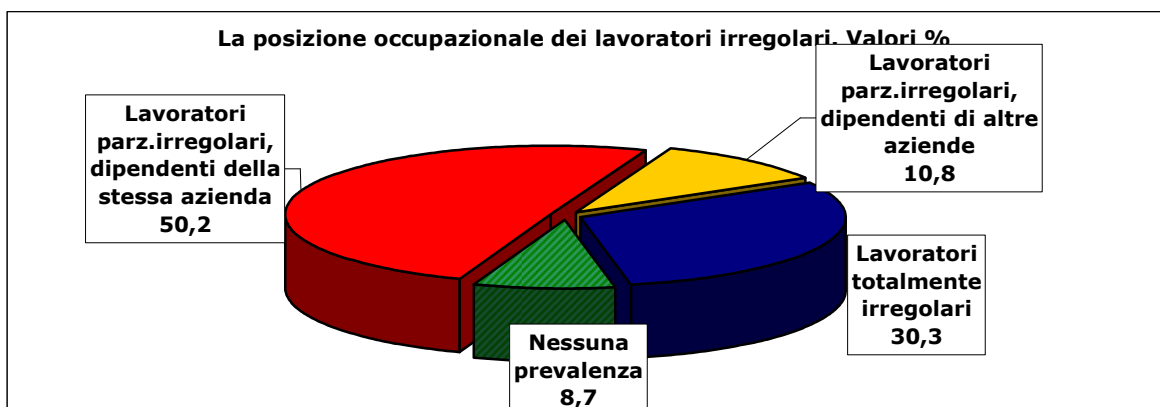
	V.A.	Valori %
Donne	117	42,2
Uomini	134	48,4
Nessuna prevalenza	26	9,4
Totale	277	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

La variabile di genere dei lavoratori irregolari in base al settore di attività

	Uomini		Donne		Nessuna prevalenza		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura	24	64,9	9	24,3	4	10,8	37	100,0
Industria	7	70,0	3	30,0	-	-	10	100,0
Costruzioni	51	87,9	6	10,3	1	1,7	58	100,0
Commercio	21	27,3	40	51,9	16	20,8	77	100,0
Alberghi e ristoranti	21	46,7	19	42,2	5	11,1	45	100,0
Altri servizi	10	20,0	40	80,0	-	-	50	100,0
Totale	134	48,4	117	42,2	26	9,4	277	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



La posizione occupazionale dei lavoratori irregolari

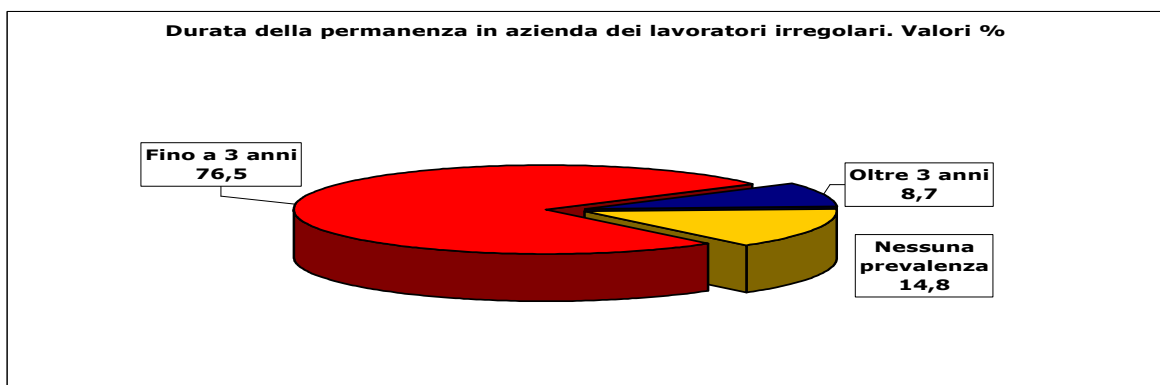
	V.A.	Valori %
Lavoratori parzialmente irregolari, dipendenti della stessa azienda	139	50,2
Lavoratori parzialmente irregolari, dipendenti di altre aziende	30	10,8
Lavoratori totalmente irregolari	84	30,3
Nessuna prevalenza	24	8,7
Totale	277	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

La posizione occupazionale dei lavoratori irregolari in base al settore di attività dell'impresa

	Lavoratori parz.irregolari, dipendenti della stessa azienda		Lavoratori parz.irregolari, dipendenti di altre aziende		Lavoratori totalmente irregolari		Nessuna prevalenza		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura	20	54,1	4	10,8	6	16,2	7	18,9	37	100,0
Industria	8	80,0	-	-	2	20,0	-	-	10	100,0
Costruzioni	30	51,7	5	8,6	16	27,6	7	12,1	58	100,0
Commercio	38	49,4	5	6,5	25	32,5	9	11,7	77	100,0
Alberghi e ristoranti	17	37,8	3	6,7	25	55,6	-	-	45	100,0
Altri servizi	26	52,0	13	26,0	10	20,0	1	2,0	50	100,0
Totale	139	50,2	30	10,8	84	30,3	24	8,7	277	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Durata della permanenza in azienda dei lavoratori irregolari

	V.A.	Valori %
Fino a 3 anni	212	76,5
Oltre 3 anni	24	8,7
Nessuna prevalenza	22	7,9
Totale	277	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

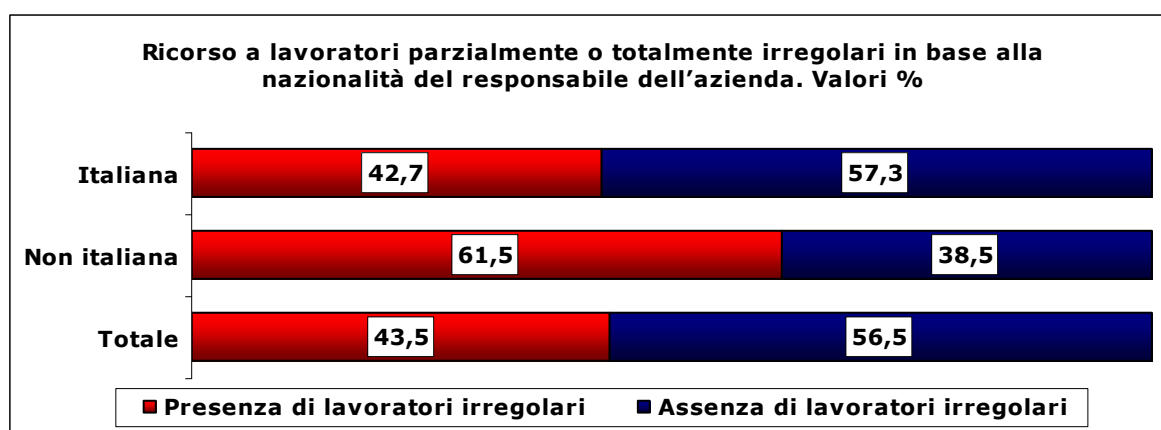
La permanenza in azienda dei lavoratori irregolari in base al settore di attività

	Fino a 3 anni		Oltre 3 anni		Nessuna prevalenza		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura	31	83,8	3	8,1	3	8,1	37	100,0
Industria	7	70,0	1	10,0	2	20,0	10	100,0
Costruzioni	45	77,6	3	5,2	10	17,2	58	100,0
Commercio	54	70,2	9	11,7	14	18,2	77	100,0
Alberghi e ristoranti	36	80,0	2	4,4	7	15,6	45	100,0
Altri servizi	39	78,0	6	12,0	5	10,0	50	100,0
Totale	212	76,5	24	8,7	41	14,8	277	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

Capitolo 3

I profili dell'imprenditore nel lavoro irregolare



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente irregolari in base alla nazionalità del responsabile dell'azienda

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Italiana	261	42,7	350,0	57,3	611	100,0
Non italiana	16	61,5	10,0	38,5	26	100,0
Totale	277	43,5	360,0	56,5	637	100,0

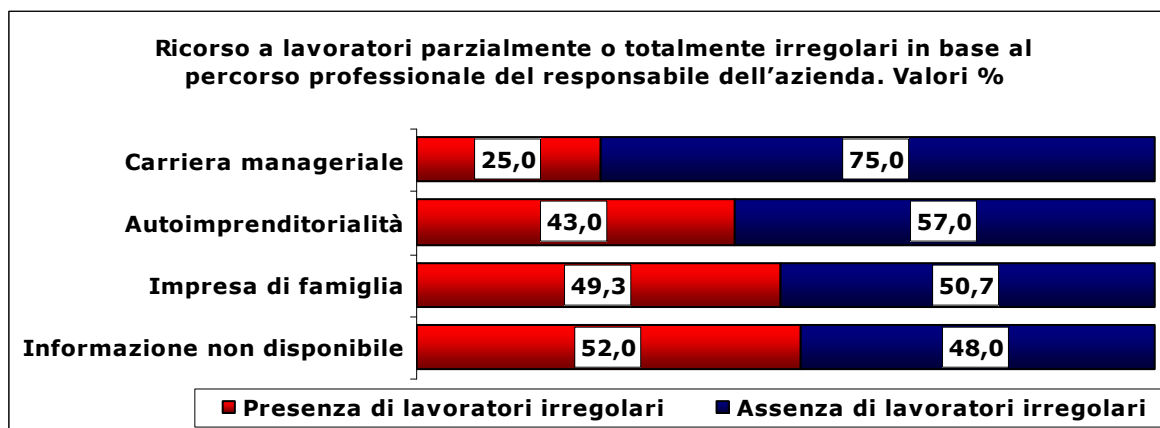
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Imprenditori e imprenditrici nel lavoro irregolare

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Maschio	217	44,4	272,0	55,6	489	100,0
Femmina	60	40,5	88,0	59,5	148	100,0
Totale	277	43,5	360,0	56,5	637	100,0

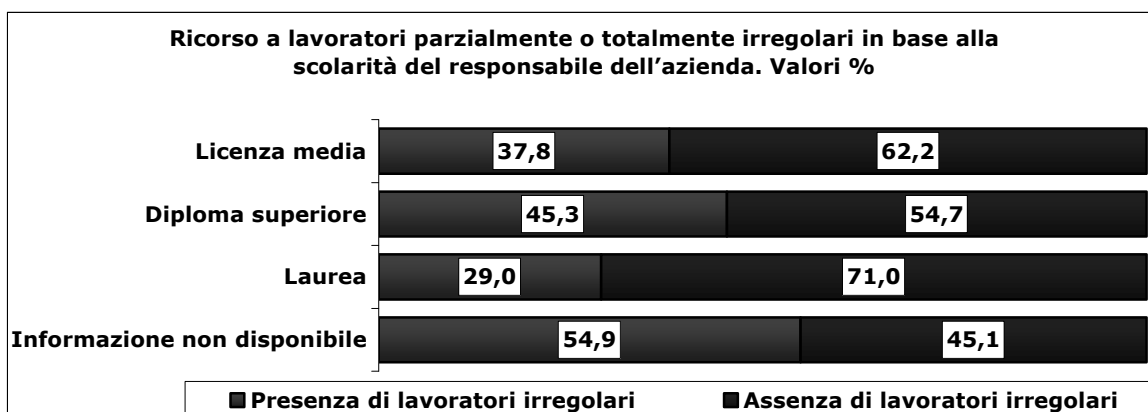
Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente irregolari in base al percorso professionale del responsabile dell'azienda

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Carriera manageriale	21	25,0	63,0	75,0	84	100,0
Autoimprenditorialità	132	43,0	175,0	57,0	307	100,0
Impresa di famiglia	73	49,3	75,0	50,7	148	100,0
Informazione non disponibile	51	52,0	47,0	48,0	98	100,0
Totale	277	43,5	360,0	56,5	637	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



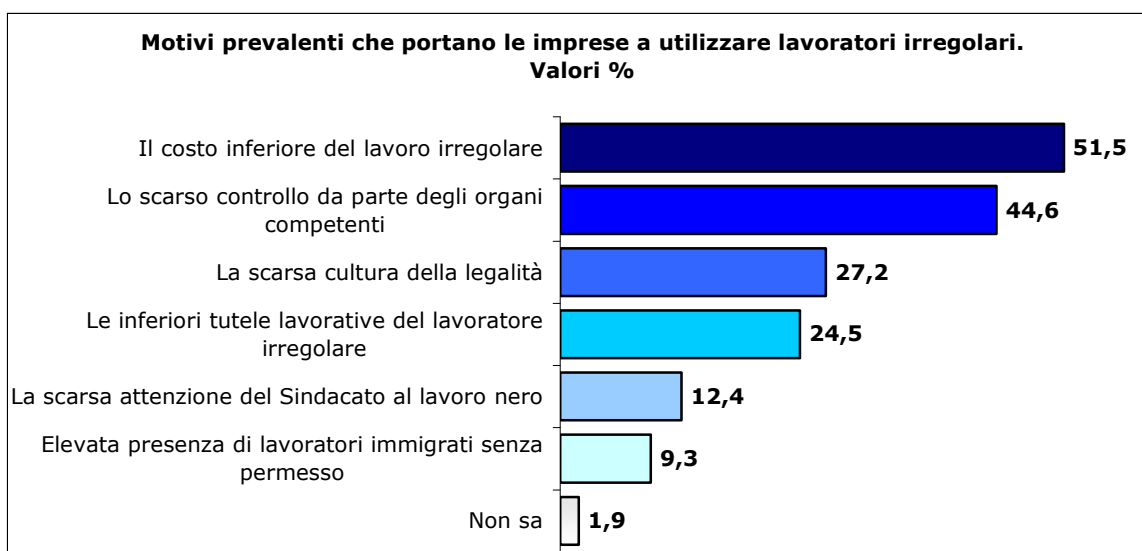
Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente irregolari in base alla scolarità del responsabile dell'azienda

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Licenza media	28	37,8	46,0	62,2	74	100,0
Diploma superiore	107	45,3	129,0	54,7	236	100,0
Laurea	42	29,0	103,0	71,0	145	100,0
Informazione non disponibile	100	54,9	82,0	45,1	182	100,0
Totale	277	43,5	360,0	56,5	637	100,0

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

Capitolo 4

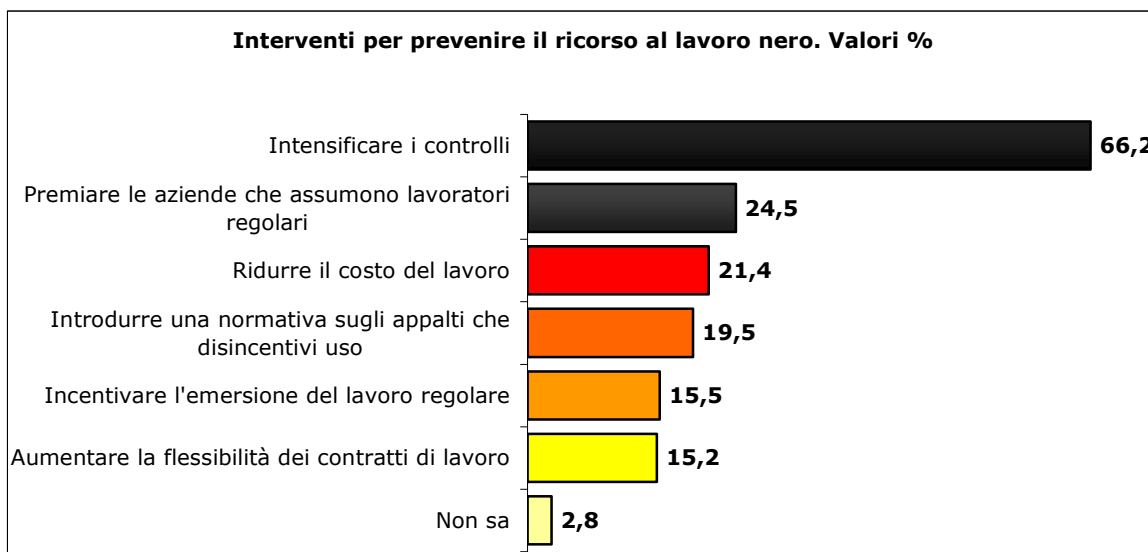
Cause e prevenzione del lavoro nero: i giudizi dei lavoratori intervistati



Motivi prevalenti che portano le imprese a utilizzare lavoratori irregolari

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Il costo inferiore del lavoro irregolare	169	61,0	159	44,2	328	51,5
Lo scarso controllo da parte degli organi competenti	106	38,3	178	49,4	284	44,6
La scarsa cultura della legalità	59	21,3	114	31,7	173	27,2
La scarsa attenzione del Sindacato al lavoro nero	37	13,4	42	11,7	79	12,4
Le inferiori tutele lavorative del lavoratore irregolare	64	23,1	92	25,6	156	24,5
Elevata presenza di lavoratori immigrati senza permesso	24	8,7	35	9,7	59	9,3
Non sa	6	2,2	6	1,7	12	1,9

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio



Interventi per prevenire il ricorso al lavoro nero

	Ricorso a lavoratori parzialmente o totalmente in nero				Totale	
	Sì		No		V.A	V.%
	V.A	V.%	V.A	V.%		
Intensificare i controlli	185	66,8	237,0	65,8	422	66,2
Introdurre una normativa sugli appalti ne che disincentivi l'uso	46	16,6	78,0	21,7	124	19,5
Ridurre il costo del lavoro	48	17,3	88,0	24,4	136	21,4
Aumentare la flessibilità dei contratti di lavoro	54	19,5	43,0	11,9	97	15,2
Premiare le aziende che assumono lavoratori regolari	68	24,5	88,0	24,4	156	24,5
Incentivare l'emersione del lavoro regolare	42	15,2	57,0	15,8	99	15,5
Non sa	12	4,3	6,0	1,7	18	2,8

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio

Interventi ritenuti maggiormente efficaci per prevenire il ricorso al lavoro nero in base alla qualifica dell'intervistato

	Titolare		Lavoratore dipendente		Collaboratore consulente		Lavoratore irregolare	
	V.A	V.%	V.A	V.%	V.A	V.%	V.A	V.%
Intensificare i controlli	34	68,0	259	68,3	42	57,5	73	62,9
Introdurre una normativa sugli appalti ne che disincentivi l'uso	11	22,0	76	20,1	15	20,5	20	17,2
Ridurre il costo del lavoro	15	30,0	68	17,9	25	34,2	24	20,7
Aumentare la flessibilità dei contratti di lavoro	2	4,0	54	14,2	11	15,1	24	20,7
Premiare le aziende che assumono lavoratori regolari	7	14,0	97	25,6	18	24,7	31	26,7
Incentivare l'emersione del lavoro regolare	8	16,0	55	14,5	15	20,5	17	14,7
Non sa	2	4,0	9	2,4	1	1,4	6	5,2

Fonte: EURES Ricerche Economiche e Sociali e UPI Lazio